



# L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXIX gennaio-febbraio 2018

1

Il futuro della Federazione Allevatori  
Bruna 2018 a Verona  
Andamento aste  
Sostenibilità ambientale della zootecnia  
Paratubercolosi



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO  
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

# Gruzzoletta versata?



## Futuro assicurato!

Apri un nuovo libretto di risparmio o versa almeno 30€,  
riceverai in dono **“L'economia raccontata ai bambini”**,  
il nuovo libro illustrato e divertente che parla di risparmio in modo semplice!

Accompagna il tuo bambino nel mondo di **Risparmiolandia**,  
lo accompagnerai verso il domani.

**Risparmio**  
landia

0-10anni

Il grande mondo  
dei piccoli risparmi.

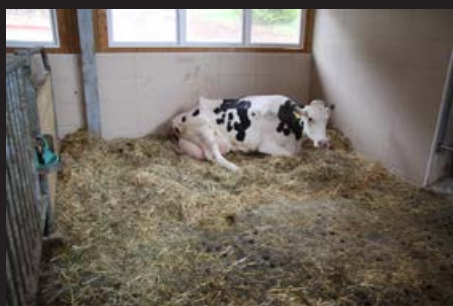


Casse Rurali  
Trentine



## Sommario

Il futuro della Federazione Allevatori.....	3
Esenzione IM.I.S fabbricati agricoli.....	5
Bruna2018 a Verona .....	6
Maso Stivo: una risorsa per la Valle di Gresta .....	10
Andamento delle aste del bestiame da vita .....	13
Sostenibilità ambientale ed economica della zootecnia nelle vallate alpine.....	16
I progetti innovativi di gestione del rischio a favore delle aziende zootecniche .....	22
Qualità, qualità, qualità .....	24
Parliamo di paratubercolosi?.....	26
Salute dell'intestino, benessere della bovina.....	30
Incendio della stalla .....	33
9° rassegna formaggi di malga della Valsugana .....	34
News dal mondo del cavallo .....	36
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	40



Copertina: Haflinger alla mostra di Castelnuovo  
(foto di Giovanni Frisanco)

*Direttore responsabile:*  
Claudio Valorz

*Comitato di redazione:*  
Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti, Ilario Bazzoli  
*Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:*  
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110  
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

*Stampa:*  
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47  
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



CO.DI.PR.A.  
38100 Trento  
via Giusti, 40  
tel. 0461 915908  
fax 0461 915893  
internet: [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)  
e-mail: [info@codipratn.it](mailto:info@codipratn.it)



# Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

**PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE  
COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI**

*con contributo della Provincia Autonoma di Trento*

Compagnie convenzionate:  
**CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI,  
ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI**





# Il futuro della Federazione Allevatori

di **Walter Nicoletti**

## Intervista al presidente Mauro Fezzi

In tutti gli ambiti economici, così come nelle associazioni di categoria, è in corso una riflessione sul futuro del nostro modello di sviluppo.

Si tratta di un'elaborazione che fa i conti con la crisi economica e soprattutto con le nuove sfide di una globalizzazione che rischia di emarginare e sfibrare le già precarie possibilità di competere della montagna.

Da qui il ricorso a nuove strategie che si misurino ad un tempo con la necessità rafforzare la qualità e la tipicità dei prodotti, ma anche di costruire nuove forme organizzative, una nuova classe dirigente e nuove alleanze sia sul piano economico e produttivo, sia con la società ed i consumatori.

Nel corso di una recente conferenza stampa di Coldiretti, tanto per fare un esempio e sottolineare il segno dei tempi, è stata annunciata l'alleanza fra l'industriale della carne Cremonini e le rappresentanze dei produttori di capi da ingrasso, di razze italiane, del Centro Italia. L'obiettivo è quello di arrivare al rafforzamento della filiera italiana con alcune migliaia di capi le cui carni verranno lavorate dalla celebre marca a tutto vantaggio dei produttori e dei territori che così potranno beneficiare del presidio garantito da questi animali al pascolo. Un esempio che rafforza il made in Italy con benefici da entrambe le parti della filiera e soprattutto del consumatore al quale verrà garantito un marchio di provenienza certificato e un prodotto di alta qualità alimentare e nutrizionale.

Nello specifico della realtà trentina vogliamo sottolineare il ricco

repertorio di manifestazioni che, ad iniziare dalle feste del latte fino alle *desmalgade*, rivelano un grande interesse dell'opinione pubblica e degli addetti al marketing turistico per l'allevamento ed i suoi prodotti. Interesse che ci auguriamo si concretizzi anche in pratiche di acquisto e valorizzazione conseguenti all'impegno dei produttori, per un ambiente sempre più sicuro ed esteticamente attraente.

Certo, nessuno può nascondere le difficoltà di un settore che vive ciclicamente il problema di una concorrenza sempre più spietata a livello internazionale con rischi conosciuti, ma appare ai più sempre più evidente la necessità di intraprendere, per quanto possibile, un itinerario di rinnovamento sia organizzativo sia qualitativo da parte dei produttori.

Da qui l'apertura di una riflessione ad ampio raggio che inauguriamo a partire da questo numero attraverso questa intervista al presidente della Federazione Allevatori Mauro Fezzi.

**Innanzitutto Presidente vorremmo sapere quali sono secondo lei i punti critici che interessano in questo momento il vostro settore?**

*In primo luogo dobbiamo riconoscere che c'è stato, a tutti i livelli della cooperazione, una difficoltà ad investire nella classe dirigente. Si è in sostanza verificato un "distacco" tra rappresentanti e rappresentati che ha fatto sì che molti giovani non venissero coinvolti e valorizzati nel campo decisionale.*

*Questo problema tende poi ad acuirsi nel settore zootecnico dove tradizionalmente gli operatori hanno meno tempo libero per occuparsi di tutte quelle attività che esulano dalla produzione diretta.*

*Per quanto riguarda invece il mercato dobbiamo rilevare la tendenza in atto verso un nuovo calo dei prezzi legato ad un eccesso di offerta sia a livello comunitario, sia internazionale.*

**Quali sono invece i punti di forza?**

*La riflessione per quanto riguarda invece le possibilità di rilancio che abbiamo*





sotto mano riguarda innanzitutto il valore delle nostre produzioni e dei nostri marchi.

Si tratta di una grande potenzialità ed è su questo che dovremo concentrare le nostre riflessioni e le nostre strategie future. E' necessario a riguardo mettere in campo tutte le nostre risorse per rendere sempre più distintivi i nostri marchi e la nostra filiera e posizionarli in un ambito di offerta diverso da quello delle grandi produzioni industriali e prive di riferimenti al territorio.

Accanto al Trentingrana dovremo quindi insistere per legare maggiormente al territorio anche le produzioni fresche e il latte alimentare. Abbiamo a riguardo la fortuna dell'avvio del nuovo stabilimento di Latte Trento che è attrezzato sotto il profilo tecnologico per dare tutte le risposte necessarie alla valorizzazione ed esaltazione delle nostre specificità.

#### **Quali sono secondo lei i cambiamenti che dovrebbero essere impressi in questa fase?**

Dobbiamo innanzitutto stabilire un nuovo rapporto con gli operatori turistici. Non possiamo, in altre parole, pensare che siano loro a venire da noi, né possiamo

pensare, neanche lontanamente, che enti come la Provincia Autonoma li obblighino ad acquistare i nostri prodotti.

Dobbiamo invece essere in grado, come qualcuno ha già fatto, di rendere più interessante il nostro prodotto per la filiera del turismo. Saranno poi i clienti a venire da noi. E' evidente che per fare questo, almeno in una prima fase, è necessario investire in termini di promozione, ma soprattutto di relazioni come peraltro è avvenuto in questi anni in ambiti come la Val di Sole, il Primiero, le valli di Fiemme e Fassa.

#### **È come dire che il nostro mercato di riferimento dovrebbe diventare in linea maggioritaria il turismo?**

Direi di sì in quanto il settore lattiero caseario ha un'offerta potenzialmente assorbibile dal mercato turistico a livello locale, salvo ovviamente il Trentingrana.

**Certo che per fare questo sono necessari in diverse situazioni alcuni cambiamenti strutturali. Penso ad esempio alla stalla come destinazione turistica come**

#### **viene richiesto oramai da tutte le Aziende per il Turismo. Lei cosa pensa a riguardo?**

Direi che è necessario mettere in rete le nostre stalle adeguandole alle visite guidate sia dal punto di vista estetico, architettonico e della pulizia, sia dal punto di vista dell'organizzazione delle visite, con personale in qualche modo specializzato e preparato all'ospitalità.

Mi viene in mente a riguardo l'esperienza, ma potrei citarne altre, dell'azienda di Salvatore Martinelli di Menas in alta Val di Sole dove, in qualsiasi momento, l'ospite trova un ambiente accogliente e preparato per un'esperienza indimenticabile.

In questo modo la stalla diventa una sorta di vetrina rappresentativa di un settore e di una filiera che si propongono con i crismi della qualità e soprattutto come simboli di un comparto che intende proporsi come risorsa per la comunità e il territorio.

È questa la direzione che dobbiamo individuare adeguando a questo obiettivo tutto il nostro patrimonio di conoscenze e competenze, nonché gli obiettivi aziendali legati alla selezione, all'innovazione tecnologica e alla formazione dei nostri addetti.

dall'esperienza  
e la saggezza di  
**TERAZZI GIULIANO**



dalla tenacia  
e la passione di  
**TERAZZI MARCO**



## **I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI**

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

**Paglia**

Naturale

Trinciata

Disidratata

In pellet

**Foraggi**

Naturale

Fieno prodotto in zone di alta qualità

Medica: bio ed in balloni fasciati

**Mais Ceroso**

Fresco

In balloni fasciati

Ferrara  
via ca' tonda 56

0532 754465

336 565655

[www.pagliafieno.com](http://www.pagliafieno.com)

**Grazie papà**





## Esenzione IM.I.S fabbricati agricoli

Fin dal mio insediamento in Consiglio provinciale ho cercato di impegnarmi fortemente per alcuni settori a me cari tra i quali, in primis, vi è il comparto agricolo e zootecnico.

Proprio a tal proposito tra gli ultimi atti politici da me presentati in occasione della Finanziaria per il 2018, ho proposto un emendamento, poi approvato all'unanimità, finalizzato al sostegno delle attività di tipo produttivo, in specie agricolo. In particolare l'emendamento prevede che l'aliquota agevolata IM.I.S. venga prevista nella misura dello 0,00% in favore dei fabbricati strumentali all'attività agricola aventi rendita catastale uguale o inferiore a 25.000 euro. L'approvazione di questo emendamento consentirà di esentare la stragrande maggioranza dei fabbricati strumentali all'attività agricola e il minor gettito IM.I.S. derivante dalla sua applicazione, stimato in circa 550.000 euro annui, verrà garantito ai rispettivi Comuni dalla PAT.

Questa misura è stata pensata per gli agricoltori e gli allevatori che operano in montagna e che necessitano di ulteriori volumi per svolgere la propria attività; iniziative come questa servono a sostenere il ruolo dell'agricoltura in Trentino, elemento vitale per una comunità come la nostra che, sono convinto, meriti un sostegno concreto. Si tratta certamente di una scelta politica forte che dimostra la sensibilità dell'Amministrazione provinciale nei confronti di un settore strategico dal punto di vista occupazionale, produttivo e ambientale. Tale importante risultato è sicuramente frutto di un percorso del quale mi sono fatto carico in questi 4 anni, durante i quali ho presentato diversi atti politici in



Consiglio provinciale il cui obiettivo era portare a conoscenza dell'Aula il ruolo determinante che il settore agricolo riveste per tutta la comunità trentina. Gli atti politici da me proposti hanno sempre avuto una condivisione trasversale in Consiglio provinciale che ha così riconosciuto, in modo tangibile, il ruolo strategico che garantisce in particolare il settore zootecnico.

Sono convinto che uno degli obiettivi che deve avere la Politica, in una provincia come la nostra, sia quello di contrastare il fenomeno dell'abbandono della montagna, permettendo la permanenza della popolazione e di conseguenza il mantenimento del paesaggio rurale e di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. Ciò deve e può essere garantito anche attraverso il sostegno alle attività agricole di tipo tradizionale ed in particolare alla zootecnia che, oltre ad assicu-

rare un miglior uso del suolo e una maggior protezione del rischio idrogeologico, risponde anche ad obiettivi trasversali legati all'ambiente, basti pensare all'importanza che rivestono attività come l'alpeggio nel mantenimento degli ecosistemi alpini e del paesaggio. La Politica quindi, a mio modo di vedere, deve sempre ricordare che l'agricoltura delle zone montane produce numerose esternalità positive che vanno dal coinvolgimento di altri settori economici, tra i quali il turismo, al mantenimento delle tradizioni nonché ai servizi ecosistemici. Proprio per questi motivi va riconosciuto un ruolo decisivo alla zootecnia e alle attività agricole, attività che si configurano come modelli produttivi sostenibili, in equilibrio con il territorio e capaci di garantire reddito anche in ambienti altrimenti abbandonati. A questo proposito va ricordato che se oggi in Trentino rispetto ad altre regioni d'Italia, esiste ancora un presidio territoriale, garantito in particolar modo dal settore zootecnico, è perché la Politica ha garantito una sensibilità e un'attenzione strategica a sostegno dell'agricoltura di montagna.

Agricultori e zootecnici rappresentano, a mio parere, un importante valore aggiunto per i nostri territori e contribuiscono a curarli e preservali, tutelando nel contempo le comunità locali e facendosi, con il loro lavoro quotidiano, promotori dello sviluppo in quanto, è ormai evidente, come la produzione agricola e l'allevamento rappresentino un vero e proprio volano per il sistema economico territoriale provinciale, del quale dobbiamo avere cura.

*Cons. provinciale Mario Tonina*





## Bruna2018 a Verona

Oltre all'interessante corollario di convegni (ANAFI e ANARB con il Progetto LATTEco vedi box, AIA vedi box, razze a duplice attitudine con il progetto DUAL BREEDING) nelle giornate veronesi si sono svolte due eccellenti mostre di vacche frisone e brune.

Il Dairy Show è ormai diventato la mostra della primavera per gli allevatori italiani con la presenza di diversi animali provenienti da Spagna, Francia, Austria. Super le campionesse, vacche di livello internazionale.

Verona, soprattutto per gli allevatori trentini, è però sinonimo di vacche brune: vi è la sede di ANARB e di Fieragricola, con la sua lunga tradizione di esposizione delle novità del settore agroalimentare, ma è la mostra nazionale di razza la principale attrattiva che quest'anno è giunta alla sua 50<sup>a</sup> edizione.

Giudicata da Alessandro Raffaini, ispettore di razza con più di vent'anni di esperienza, a Bruna2018 hanno partecipato circa 160 soggetti, di una



**Stiff Nirvana Cloe campionessa assoluta a Verona 2018**

sessantina di allevatori provenienti da Ragusa, Taranto, Bari, Verbania, Novara, Sondrio, Belluno, Lecco, Treviso, Bergamo, Parma, Trento, Brescia, Padova e Vicenza. Una

manifestazione di altissimo livello con soggetti che hanno espresso al meglio le caratteristiche tipiche della razza, come eccellente morfologia funzionale, elevata longevità,

ANARB ha colto l'occasione della Fieragricola per presentare in dettaglio LATTEco, l'acronimo del progetto "Le razze bovine da latte per la definizione di modelli selettivi sostenibili" realizzato nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Programma sviluppo rurale sulla biodiversità, Sottomisura 10.2.

È finanziato dall'Unione Europea e in Italia è gestito dal MiPAAF, ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Le parole chiave del progetto, interessanti tanto la selezione animale quanto l'opinione pubblica in generale, sono 'benessere animale', 'salvaguardia della biodiversità' 'contenimento dell'impatto ambientale nelle produzioni zootecniche'.

L'importanza dell'evento è stata sottolineata dalla presenza dei rappresentanti ministeriali **Francesco Bongiovanni** e **Massimo Benvenuti**. In particolare, il dirigente delle Produzioni animali Bongiovanni ha aggiornato i presenti sui rapporti tra Unione europea e Mipaaf e sullo stato dei lavori ministeriali in corso relativi al progetto.

Tra gli atenei che collaborano a LATTEco, a Verona erano presenti i professori universitari di Milano - **Alessandro Bagnato** - di Padova - **Giovanni Bittante** e **Martino Cassandro** - e di Bari - **Pasquale De Palo**. Tra gli argomenti trattati, rispettivamente: gestione della consanguineità genetica e genomica per salvaguardare la biodiversità; selezionare per il benessere animale: una prospettiva zootecnica ed economica; miglioramento genetico e impatto ambientale; selezionare per la tolleranza agli stress climatici.

I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Associazione nazionale. **Attilio Rossoni**, dell'Ufficio Ricerca e Servizi Anarb, ha presentato lo stato di avanzamento del progetto.





*Dal 1948*

**PRODUCIAMO  
CAGLIO**

AGENTE ESCLUSIVO  
PER IL TRENTINO  
SIG. MICHELE NELLA

Cell: 3356628765  
Mail: micnella4@gmail.com



SEDE LEGALE E PRODUTTIVA:  
VIA CREMA, 68 - 26010 BAGNOLO CREMASCO (CR) - ITALIA

[INFO@PARIDEVENTURELLI.IT](mailto:INFO@PARIDEVENTURELLI.IT)

[WWW.PARIDEVENTURELLI.IT](http://WWW.PARIDEVENTURELLI.IT)





**Il team Trentino: Mattia, Luca, Tommaso, Loris, Stefano ed Erik**

notevoli produzioni per quantità e qualità, il tutto frutto di un lavoro quotidiano di selezione, ma anche di professionalità, impegno e passione da parte degli allevatori.

Per la prima volta nella storia un allevamento trentino (anche se di recente immigrazione) è il proprietario della campionessa assoluta della mostra: i fratelli Chincarini del Maso Stivo di Ronzo Chienis sono infatti gli allevatori di Stiff Nirvana Cloe (Nirvana x Picasso), una splendida secondipara campionessa di categoria, delle vacche giovani oltre che dell'intera manifestazione.

Fra le altre partecipanti da menzionare Negritella Sydney (az. La Negritella - Moena) miglior soggetto a ITE fra le vitelle da 8 a 12 mesi; Negritella Sunshine (az. La Negritella - Moena) campionessa riserva nelle manze da 16 a 20 mesi; terzo posto nelle manze da 24 a 30 mesi per Stiff Durham (Maso Stivo) e stesso piazzamento nelle vacche in latte da 32 a 40 mesi per Stiff Zaster Cassia (Maso Stivo).

Gli allevatori trentini partecipanti sono stati: Maso Stivo di Chincarini Luca e Maurizio di Ronzo Chienis (2 vacche e 4 vitelle e manze), Covi Mattia di Fondo (2 vitelle), La Negritella

di Defrancesco Stefano e C. di Moena (5 vitelle e manze).

Nell'ambito dei concorsi dello Junior Show si sono distinti Mattia Covi 1° classificato nella gara di toelettatura e Tommaso Defrancesco 1° nella gara di conduzione Junior e 2° nella gara di giudizio morfologico. A queste competizioni hanno partecipato anche Stefano Defrancesco, Erik Gabrielli e Loris Chincarini.

A Fieragricola hanno avuto spazio anche un'esposizione di capi di OB bruna, così come le razze a duplice attitudine fra le quali le nostre Rendena e Grigio Alpina.



**Mattia Covi miglior toelettatore**



**Tommaso Defrancesco miglior conduttore**



## Il progetto A.I.A. di trasformazione del Sistema Allevatori

Nell'ambito della Fieragricola scaligera, oltre 150 tra allevatori e tecnici, dirigenti e rappresentanti del Sistema Allevatori e delle organizzazioni di settore hanno assistito, nel corso di un interessante Convegno sul tema "La trasformazione del Sistema Allevatori" alla presentazione delle principali novità sulla riorganizzazione delle attività di assistenza e consulenza al servizio del mondo allevatoriale.

Il progetto ruota essenzialmente sull'obiettivo generale del miglioramento della sostenibilità e competitività del settore zootecnico e, nello specifico, nel consolidamento, innovazione e riconferma delle attività istituzionali legate ai controlli funzionali ed al miglioramento genetico poste in essere con il sistema delle associazioni territoriali e nazionali di razza e specie. Lo sviluppo di nuovi servizi vedrà un maggior impegno sui temi della sostenibilità ambientale, della sanità e del benessere animale, sicurezza alimentare e tracciabilità delle produzioni, certificazioni, formazione ed aggiornamento, informatizzazione, zootecnia di precisione, aspetti gestionali economici dell'allevamento.

La progettualità presentata contiene tutti i capisaldi dell'azione presente e futura, che costituisce anche le risposte che il legislatore, nazionale e comunitario, gli allevatori ed infine la società civile e i consumatori richiedono: una zootecnia sostenibile, rispettosa del benessere degli animali, che produce cibi di qualità e garantiti nella loro tracciabilità, fonte di dignità, reddito ed occupazione per le generazioni dei giovani che si avvicinano alla professione".

## Progetto Dual Breeding

### "Le razze bovine a duplice attitudine: un modello alternativo di zootecnia eco-sostenibile"

Le associazioni nazionali delle razze Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI), Grigio Alpina (ANAGA), Rendena (ANARE), Reggiana (ANABORARE) e Valdostana (ANABORAVA) hanno unito le forze in un progetto collettivo chiamato "DUAL BREEDING". Il progetto coinvolge complessivamente 16 razze bovine a duplice attitudine, dalla Val d'Aosta alla Sicilia ed è finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Autorità di gestione: MiPAAF) tramite il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale - Sottomisura 10.2.

Le razze a duplice attitudine sono particolarmente adatte ad essere allevate in sistemi a basso impatto ambientale, in particolare nelle aree dove l'attività zootecnica non è solo attività economica, ma svolge anche una funzione sociale e ambientale. Inoltre, le caratteristiche di rusticità, resistenza alle malattie, fertilità, etc., rendono queste razze adatte anche all'allevamento biologico. Tuttavia è necessario enfatizzare queste caratteristiche di pregio intrinseche, fornendo strumenti selettivi diversi che focalizzano la loro attenzione su aspetti legati alla salute degli animali e alle emissioni nell'ambiente.

Il benessere animale deve rappresentare un obiettivo da perseguire adottando tecniche di allevamento

il più possibile rispettose degli animali, ma anche facendo scelte selettive che portino a ottenere soggetti che manifestano una notevole capacità di adattamento e di resistenza allo stress.

Riguardo alla riduzione dell'impatto ambientale, alcuni studi indicano come l'allevamento di razze a duplice attitudine porterebbe a, parità di latte e carne prodotti, a dover disporre di un numero inferiore di animali rispetto alle razze specializzate, con un conseguente risparmio delle risorse ambientali e un minor impatto in termini di inquinamento da reflui zootecnici e gas serra. Di per se, quindi, la selezione per la duplice attitudine rappresenta un sistema indiretto per la riduzione del carico di animali per unità di prodotto (latte e carne) ottenuto e, di conseguenza, una riduzione dell'impatto ambientale.

Altro passaggio cruciale è la longevità degli animali in allevamento,

che si può incrementare garantendo migliori condizioni di allevamento, ma anche selezionando i bovini per aspetti legati alla durata della carriera produttiva. Una maggiore longevità si traduce in minori fabbisogni per l'allevamento della rimonta, ossia vi è necessità di allevare un minor numero di capi. Non solo, disporre di animali capaci di adattarsi alle diverse condizioni di allevamento, fertili, resistenti alle malattie o comunque in grado di recuperare nel breve la condizione, si traduce non solo in animali più longevi, ma anche in un minor utilizzo di medicinali (in particolare antibiotici). La longevità va quindi perseguita come un obiettivo primario attraverso la definizione di nuovi indici come: fertilità, persistenza della lattazione, longevità diretta, indice mastiti: queste informazioni andrebbero ad aggiungersi a quelle già prodotte come la morfologia funzionale e la mungibilità.



Davanti alle poste delle Rendene alla Fieragricola



# Maso Stivo: una risorsa per la Valle di Gresta

di **Walter Nicoletti**

Luca e Maurizio Chincarini sono due giovani allevatori provenienti da Malcesine, sulle sponde veronesi del lago di Garda, ma con origini famigliari trentine della Val di Non, che hanno scelto il Trentino per realizzare il sogno di una stalla di montagna.

Entrambi diplomati all'Istituto Agrario di San Michele, da tempo pensavano ad un investimento lontano da una zona dove ormai il turismo ha occupato gran parte dello spazio disponibile.

La passione per le vacche da latte, le Brune in particolare, era stata ereditata dal nonno Francesco, da sempre allevatore, e dal padre Antonio, infermiere a tempo pieno e contadino nel dopo lavoro. A tale proposito ricordiamo inoltre che Maurizio è un esperto nazionale di questa razza.

Nel 1991 un incendio nel fienile compromette seriamente la struttura di Malcesine che qualche anno prima era stata sottoposta ad una radicale ristrutturazione. Dopo un primo momento di smarrimento si decide di andare avanti: troppi gli investimenti, ma soprattutto troppa la passione di una vita legata alla stalla.

Arriviamo così agli anni duemila quando i due giovani neodiplomati decidono di cercare altrove le ragioni di un investimento sicuro, con strutture e soprattutto spazi adeguati allo sviluppo di un'attività volta alla qualità finale del prodotto.

Grazie ad alcuni contatti in Val di Gresta, ed in modo particolare con Adriano Beltrami, grande appassionato di cavalli da tiro e orticoltura biologica, si individua uno spazio adatto alla costruzione di una nuova stalla, con pascoli e prati che ne garantiscano l'alimentazione.

La scelta cade dunque sulla bellissima sella del monte Stivo che guarda verso la Valle di Gresta, in località Sant'Antonio.

La moderna struttura, collocata a circa 1200 metri di quota, si presenta oggi con lineamenti che sottendono un felice connubio fra innovazione lignea e tradizione architettonica ed ospita 74 Brune, una quarantina della quali in lattazione e una ventina di capi da rimonta.

Per la realizzazione della stalla e del fienile Luca e Maurizio Chincarini si sono rivolti alla ditta Wolf System Srl, con sede a Campo di Trens (BZ). Wolf System, forte della pluriennale esperienza nel settore delle costruzioni agricole e particolarmente

attenta ad aspetti di bioedilizia, a progettazioni architettoniche adeguate alla montagna ed al benessere animale, in stretto contatto con il committente ha realizzato la stalla ed il fienile. Applicando tecniche collaudate per coibentazioni e opere in legno senza manutenzioni (larice taglio sega non impregnato per le facciate esterne) e con pannelli di copertura anticondensa (interno con vetroresina). Nella parte fienile l'essicazione del fieno è gestita con sistema di prelievo aria calda dal collettore realizzato in copertura con sistema Noiromec soffiante.

Il prodotto viene conferito alla Latte Trento ed indirizzato unicamente alla linea qualità, anche per-



Maurizio e Luca Chincarini all'interno della nuova stalla



# Costruzioni su misura per il benessere dell'animale



Stalle per bovini, suini, equini ed avicoli  
Fienili, ricoveri attrezzi e trincee  
Vasche circolari in c.a.v. per stoccaggio liquami  
Vasche per impianti biogas



Wolf System srl  
I-39040 Campo di Trens (BZ)  
T +39 0472 064 000  
[wolfsystem.it](http://wolfsystem.it)



Da 50 anni un partner  
affidabile e competente







**Il momento della premiazione di Cloe come campionessa della fiera**

ché tutto si concentra sul benessere animale e su foraggi di pregio.

Dopo un periodo iniziale di comprensibile diffidenza, la comunità locale sta dimostrando un grande interesse e una grande disponibilità

per questa iniziativa imprenditoriale che, come sempre avviene in zootecnia, contribuisce alla conservazione e all'abbellimento del paesaggio.

L'azienda presidia infatti 45 ettari di territorio dislocati fra Bordala,

il monte Creino, Ronzo, Manzano e Lenzima. L'obiettivo, confermano i fratelli Chincarini, è quello di arrivare ad una autoproduzione di foraggio del 100% all'interno di un sistema orticolo che necessita di periodiche rotazioni. Questo fatto ha spinto diversi agricoltori grestani a rivolgersi direttamente all'azienda Maso Stivo per rifornirsi del pregiato letame. In contropartita, al momento del cambio colturale, i terreni vengono seminati a medica e trifoglio e poi falciati dai fratelli Chicarini.

Questa nuova stalla rappresenta pertanto una risorsa per la valle sia per il patrimonio di produzioni tipiche, sia per la salvaguardia del territorio e la valorizzazione dell'orticoltura.

Il prestigioso riconoscimento alla Fieragricola di Verona, con il primo posto di Cloe per la razza Bruna, non è che l'ultima soddisfazione per un'impresa che si preannuncia ancora ricca di novità.

**Wolf System Srl** è la filiale italiana del gruppo internazionale Wolf, distribuito in 20 Paesi europei e operante da oltre 50 anni nei settori delle costruzioni prefabbricate in legno lamellare e acciaio, delle vasche circolari in cemento e delle case in bioedilizia.

Nella sede di Campo di Trens (BZ) lavorano circa 330 addetti, tra personale amministrativo, commerciale e produttivo. Nel 2017 è stato aggiunto un nuovo capannone per ospitare la produzione di pareti prefabbricate per il settore residenziale.

Nel comparto agricolo Wolf System, grazie alla copertura territoriale effettuata da oltre 20 agenti di zona (per il Trentino sig. Pierluigi Notari - cell. 348-3352530 [notari@wolfsystem.it](mailto:notari@wolfsystem.it)) e da un nutrito team di ingegneri e tecnici in sede, è in grado di realizzare stalle per qualsiasi specie (bovini, ovicaprini, avicoli, suini), fienili, ricoveri per attrezzi e macchinari, trincee, strutture per il settore agroalimentare come caseifici e cantine vitivinicole, maneggi e centri ippici e molto altro ancora.

Le vasche in cemento armato vibrato, con gettata in opera, per uso agricolo, industriale, impianti biogas e raccolta idrica per innevamento artificiale, sono invece innovative per il sistema di cassetatura Wolf senza perni tiranti passanti, per l'utilizzo di reti speciali con barre orizzontali accoppiate e la presenza di un giunto waterstop meccanico per una perfetta tenuta idraulica.



Contatti: Wolf System Srl – zona industriale Wolf 1,  
39040 Campo di Trens (BZ)  
Tel. 0472-064000 - Fax 0472-064900 -  
[mail@wolfsystem.it](mailto:mail@wolfsystem.it) -  
[www.wolfsystem.it](http://www.wolfsystem.it)







# Andamento delle aste del bestiame da vita

**a cura di Maurizio Pellizzari e Massimo Gentili**

La Federazione Provinciale Allevatori, durante il 2017, ha organizzato 6 aste di bovini da vita presso la propria sede di Trento. Quest'attività è iniziata oltre 25 anni fa importando in provincia un modello di commercializzazione già sperimentato in Alto Adige e, più in generale, tipico del mondo tedesco.

Durante lo scorso anno, sono stati presentati quasi 750 capi, dalle vitelle alle vacche in latte, di tutte le razze allevate dai soci. Rispetto agli anni precedenti, nel 2017 si è verificato un aumento di 110 capi venduti con una percentuale di vendita del 96%. Escludendo la prima asta autunnale, l'incremento di capi presentati è stato costante su tutte le manifestazioni.

Tra diverse aste quella con il maggior numero di capi è stato l'appuntamento di maggio, dove è alta l'offerta di soggetti destinati al carico delle malghe, vale a dire manzette e vacche di qualità magari non eccellenti, ma di basso prezzo. Per quanto riguarda i valori medi, l'unico dato costante negli anni è quello dell'ultima asta, quando purtroppo la qualità dei soggetti offerti, e di conseguenza il prezzo, segna il minimo della stagione. Si tratta spesso di capi che arrivano direttamente dal pascolo e che, pertanto, si presentano con stato di forma meno che mediocre.

L'anno appena passato, oltre che per l'aumento di capi complessivi, si è caratterizzato per la maggiore offerta di vacche in latte. Altra nota positiva del 2017, una maggiore presenza di acquirenti rispetto agli anni passati, sia locali sia da fuori provincia.

Dal punto di vista dei prezzi, le medie realizzate nel 2017 dai sog-

getti di morfologia almeno discreta e in buono stato di forma, sono state soddisfacenti per tutte le categorie in vendita. Hanno sofferto, in alcuni casi senza trovare collocazione, i capi che pur senza difetti gravi si presentavano con sviluppo inferiore a quello atteso per l'età e soprattutto quelli magri o con segni di trascuratezza.

## Vitelle e manzette

L'offerta di vitelle, nel 2017, è stata a volte superiore alla domanda, che per lo più è sostenuta dagli allevatori specializzati nella produzione di manze gravide. Occorre ricordare che la richiesta, e di conseguenza le quotazioni del bestiame giovane, varia nei diversi periodi dell'anno in funzione dell'idoneità all'invio in malga e alla possibilità di beneficiare del relativo premio.

## Manze

È proseguito il trend alla diversificazione, con calo dei soggetti di razza Bruna e aumento delle altre razze, in particolare della Pezzata Rossa e della Frisona. Le quotazioni delle manze pronte al parto hanno fatto segnare una media complessiva di 1.656€, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. I prezzi di inizio anno sono stati inferiori a quelli del 2016, per poi migliorare decisamente in autunno. Gli animali di buona morfologia e in buono stato di forma hanno raggiunto quotazioni interessanti, con punte di oltre 2.500€ rilevate in tutte le aste, indice della presenza di acquirenti disposti a premiare gli animali migliori.

## Vacche in asciutta

È la categoria che negli anni sta riscuotendo sempre meno interesse, per l'attenzione del compratore alla mammella. Nelle aste fuori dei confini della nostra provincia le vacche

in asciutta non sono presenti da parecchio tempo.

## Vacche in latte

Fermi restando i presupposti morfologici e di stato di forma, le vacche in latte sono, anche a Trento come a Bolzano, la categoria più ricercata. Nel 2017 i numeri e la qualità sono aumentati e ciò ha attirato qualche nuovo compratore. I soggetti presentati con almeno 25 kg di latte/giorno, di buona morfologia, con un corretto contenuto in cellule somatiche, hanno superato di circa 300€ il prezzo delle manze di analogo livello. A una vacca va il prezzo migliore di tutto il 2017, pari a 2.992€.

## Soggetti "DA UTILIZZO"

Questa categoria è stata creata per confinare a fine asta i soggetti non ritenuti da riproduzione, vale a dire con difetti fisici, problemi riproduttivi, alla mammella, o capi non iscritti a libro genealogico. Nelle intenzioni doveva ridurre l'iscrizione all'asta di soggetti difettosi, mettendo ben in chiaro il livello inferiore dei tali capi e l'assenza di garanzie. L'effetto è stato contrario e i capi di tale classe hanno spesso riscosso livelli di prezzo che, se pur non elevati, non trovano nessuna giustificazione se rapportati a quelli delle manze gravide o vacche in latte garantite.

## Conclusioni

La Federazione Allevatori è impegnata per far sì che l'asta sia un momento d'incontro tra domanda e offerta il più possibile trasparente e accessibile a tutti, affinché si formi il prezzo migliore che soddisfi le attese dei soci, siano essi venditori o acquirenti. La trasparenza è perseguita mettendo a disposizione di tutti le informazioni sui capi offerti

Asta di	Soggetti presentati				Prezzo medio di vendita manze			
	2016	2017	Differenza	% vendita	2016	2017	Differenza in €	Differenza in %
Febbraio	79	106	27	98%	€ 1.772	€ 1.583	-€ 189	-10,7%
Maggio	136	154	18	98%	€ 1.739	€ 1.710	-€ 29	-1,7%
Settembre	144	108	-36	95%	€ 1.743	€ 1.708	-€ 35	-2,0%
Ottobre I°	92	113	21	94%	€ 1.561	€ 1.681	€ 120	7,7%
Ottobre II°	83	132	49	94%	€ 1.526	€ 1.677	€ 151	9,9%
Dicembre	103	132	29	98%	€ 1.428	€ 1.534	€ 106	7,4%
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>745</b>	<b>108</b>	<b>96%</b>	<b>€ 1.684</b>	<b>€ 1.656</b>	<b>-€ 28</b>	<b>-1,6%</b>

attraverso il catalogo, le liste di presentazione con i difetti, tipologia di alimentazione, alpeggio ed analisi del latte. L'accessibilità al mercato è garantita a tutti attraverso l'espletamento degli adempimenti sanitari, l'organizzazione dei trasporti, sia per il ritiro che la consegna, la custodia e la garanzia di pagamento. Pochi sono gli adempimenti richiesti a venditori e acquirenti.

Il venditore deve iscrivere entro un mese dall'asta il soggetto, specificandone chiaramente e senza omissioni tutte le caratteristiche. Dopo di che gli è richiesto di essere presente al momento del carico e il giorno dell'asta per la conduzione nel ring e la vendita. Il pagamento, cosa non da poco in tempi di difficoltà generalizzate negli incassi, è certo nei tempi stabiliti.

L'acquirente, in una sola mattina, può scegliere senza pressioni tra un

certo numero di animali, avendo un gran numero di informazioni, con elevata garanzia dal punto di vista sanitario. Non gli resta che, paletta alla mano, mettersi a confronto con gli altri colleghi acquirenti e spingersi fino al prezzo deciso. Terminato l'acquisto, pagato il soggetto, potrà tornare alla propria azienda certo che il capo gli sarà recapitato nel rispetto delle norme sanitarie, senza altri paesaggi che non quello dell'asta. Venditori e acquirenti potranno inoltre fare affidamento su un regolamento preciso, uguale a quello applicato dai vicini di Bolzano, che prevede per un gran numero di difetti non evidenti al momento della vendita, indennizzi chiari.

L'impegno della Federazione Allevatori è quello di far funzionare al meglio l'asta; purtroppo ciò non dà la certezza di successo dal punto di

vista economico in quanto i prezzi dipendono da molte variabili, dal mercato del latte a quello del bestiame proveniente dall'estero. Servirebbe maggiore convinzione da parte dei soci nella bontà dello strumento asta. Chi vende deve essere cosciente che un mercato funziona quando c'è tanta offerta, delle categorie richieste, di soggetti di buona qualità. Dall'altra, gli allevatori trentini che hanno la necessità di comprare, dovrebbero a loro volta apprezzare un mercato che offre loro tutte le informazioni possibili sui capi in vendita, garanzie ben codificate, tranquillità dal punto di vista sanitario.

Quello che è certo è che la Federazione Allevatori non può impegnarsi nel sostegno diretto dei prezzi, nel ritiro incondizionato di tutti i capi presentati, né sostituirsi al venditore nelle garanzie.

## CALENDARIO ASTE 2018

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2018. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 18/11/2017.

**Mercoledì 14 febbraio**  
**Mercoledì 23 maggio**  
**Mercoledì 12 settembre**

**Mercoledì 3 ottobre**  
**Mercoledì 7 novembre**  
**Mercoledì 28 novembre**

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.





AUTOTRASPORTI  
**Fratelli RIGOTTI**  
SNC

**commercio foraggio • cereali  
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31  
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056  
[info@fratellirigotti.it](mailto:info@fratellirigotti.it) - [www.fratellirigotti.it](http://www.fratellirigotti.it)







# Sostenibilità ambientale ed economica della zootecnia nelle vallate alpine

È questo il titolo che ha dato alla sua presentazione il prof. Giulio Cozzi, uno degli studiosi maggiormente impegnati e convinti nell'analizzare le caratteristiche della zootecnia nelle zone alpine, in un incontro con gli allevatori di Fiemme e di Fassa dedicata ad un più ampio ragionamento di sinergia con il settore turistico.

Negli ultimi decenni l'attività zootecnica nell'Arco Alpino ha subito un fortissimo cambiamento sia in termini numerici, che strutturali: gli allevamenti sono infatti drasticamente calati di numero (anche in Trentino dalle decine di migliaia esistenti fino agli anni '80 siamo arrivati a circa 1000 produttori), con una certa contrazione anche del numero di capi, a cui fa da contraltare però l'aumento della consistenza media delle mandrie, con una diversificazione che ha portato alcune stalle a raggiungere le centinaia di capi. Il panorama è cambiato anche nell'ambito delle razze allevate: dalle tradizionali Rendena, Grigio e Bruna Alpina, abbiamo ora in prevalenza la Frisone, la Bruna e la Pezzata Rossa che la fanno da padrone, animali di grande mole e di performance produttive molto elevate e quindi con esigenze alimentari e gestionali altrettanto importanti.

Le dinamiche di questa evoluzione hanno trovato fondamento nei profondi cambiamenti tecnici ed organizzativi adottati nelle stalle. Soluzioni tecnologiche innovative con in primo luogo la stabulazione libera, le sale e i robot di mungitura, autoalimentatori, carri unifed impianti artificiali di essiccazione dei foraggi hanno consentito a diverse stalle di incrementare notevolmente i volumi di latte venduti a dei prezzi che avevano un costante an-

damento in ascesa. Dagli anni 2000 invece, il prezzo e sostanzialmente

stabile e ciò a posto fine all'epoca in cui bastava consegnare tanti bidoni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

I sistemi zootecnici da latte in montagna oggi

		Razze Alpine	Razze da latte
<b>Peso vivo</b>	kg	450-550	600-700
<b>Produzione latte</b>	kg/d	15 - 20	25-30
<b>Consumo alimentare</b>	kg ss/d	17	21
<b>Caratteristiche dieta</b>			
foraggi:concentrati	% ss	70:30	60:40
foraggi aziendali	% ss totale	70	25
digeribilità dieta	% ss	55	65
Consumo alimenti aziendali (input)	kg ss/d	11,9	5,3
<b>Output fecale</b>	kg ss/d	7,7	7,4
<b>Bilancio (input - output)</b>	kg ss/d	+4,2	-2,1

Figura 1

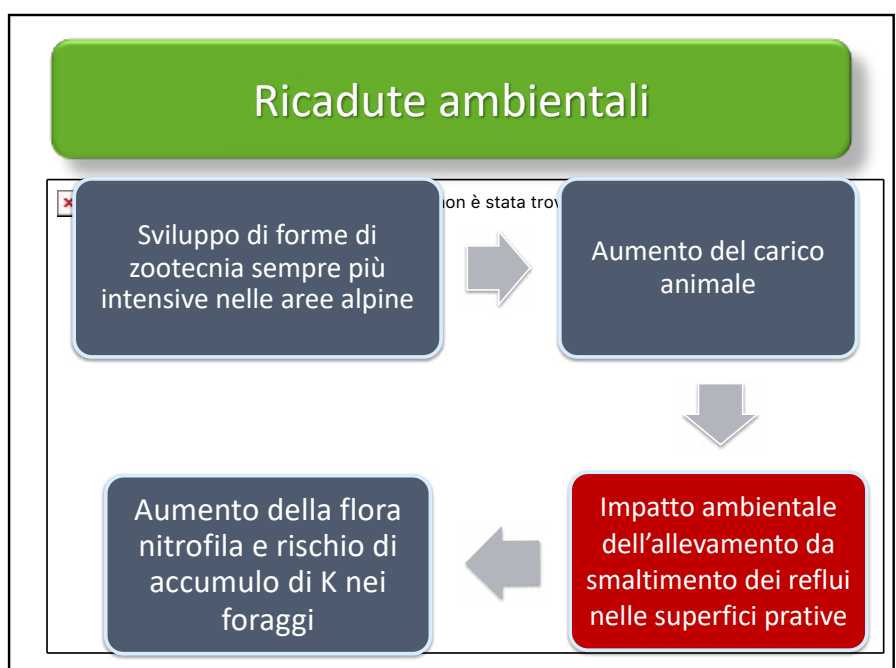


Figura 2



# L'innovazione

# KUHN

# al servizio del TERRITORIO

Rotopressa a camera variabile  
Pick up da 2,3 m con diversi rotori di alimentazione



Spandiletame con coclee orizzontali a tenuta stagna  
Bocca di erogazione mobile per la regolazione della distanza di lancio



Spandivoltafieno con attacco pivotante e regolazione dell'angolo di lancio del foraggio



Giroandanatore con attacco pivotante e regolazione dell'altezza di lavoro  
Assale tandem con ruotino tastatore

[www.kuhn.it](http://www.kuhn.it)

## Perozzo & Girardelli s.r.l.

Località Stradelle - 38050 Carzano (Trento)  
Tel. 0461 752131 - Fax 0461 759675  
Perozzo 335 5740243 - Girardelli 338 6829027  
mail: perozzog@virgilio.it  
[www.perozzogirardelli.it](http://www.perozzogirardelli.it)

MACCHINE  
AGRICOLE  
RIPARAZIONE  
E VENDITA

allevamenti | colture | paesaggio  
be strong, be **KUHN**



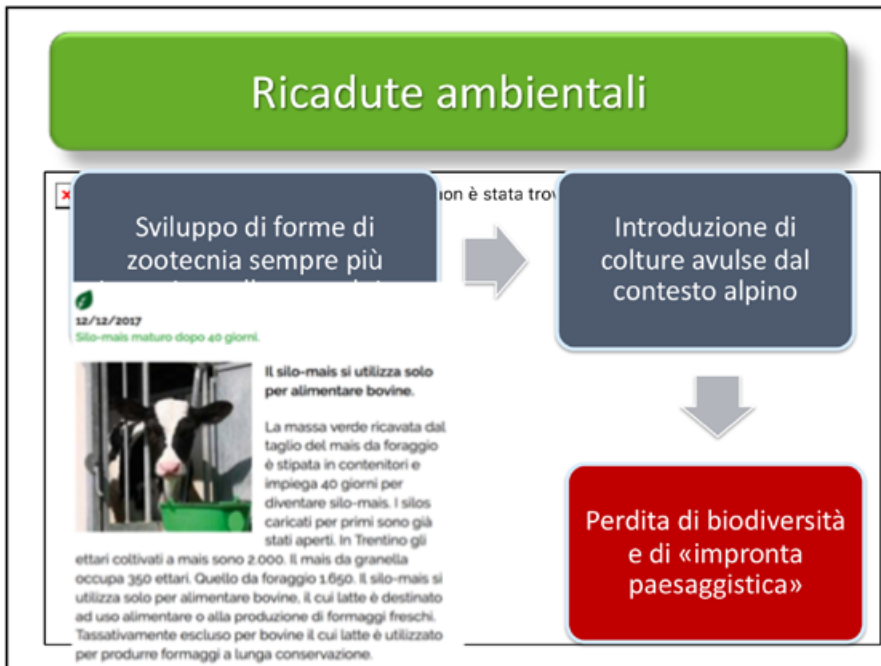


Figura 3

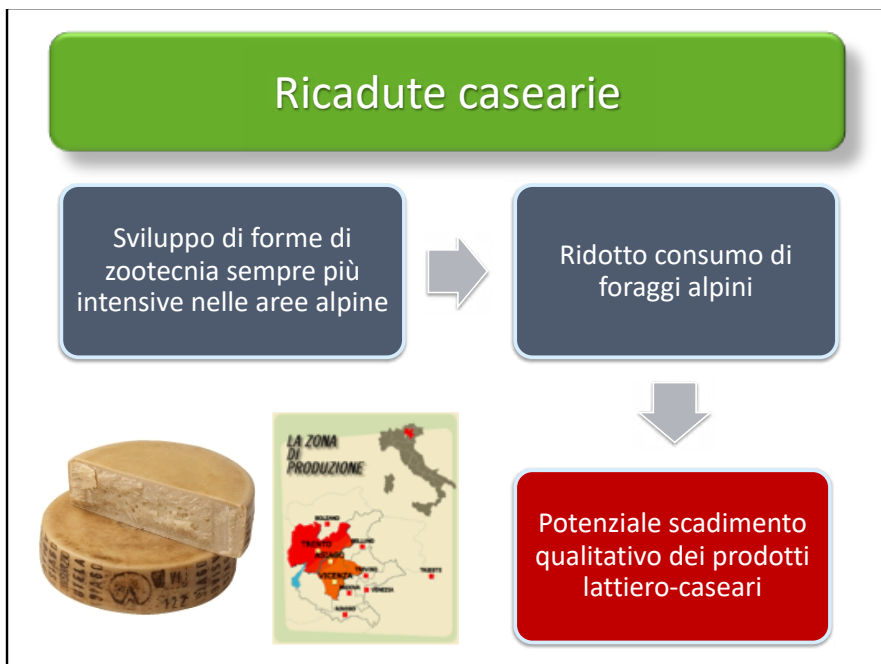


Figura 4

pieni di latte al caseificio e non ci si preoccupava dei costi e tantomeno delle ricadute ambientali del proprio sistema di allevamento. Parallelamente l'approvvigionamento di nutrienti di provenienza extra aziendale è aumentato enormemente (Figura 1).

E proprio le ricadute ambientali di questa situazione stanno diventando sempre più preoccupanti: lo sviluppo di forme di zootecnia via via più intensive nelle aree alpine ha portato ad un minore utilizzo delle superfici foraggere alpine più

difficili (malghe, ma anche prati difficili da meccanizzare), al vero e proprio abbandono di alcune aree e contemporaneamente ad un intensivo sfruttamento delle superfici più facilmente lavorabili con apporti di reflui decisamente dannosi dal punto di vista agronomico ed anche da quello ambientale (Figura 2).

La zootecnia intensiva operata nelle aree alpine, fra l'altro, esaspera i problemi gestionali della mandria proprio perché le caratteristiche ambientali e di qualità dei foraggi sono più difficili di quelle di pianura, sfo-

ciando in un ulteriore decadimento delle performance delle vacche ad alta produzione e di conseguenza scarsi risultati economici dell'impresa agricola (Figura 3).

Tutti questi ragionamenti fra l'altro si innestano su una realtà, quella trentina, in cui la zootecnia da latte è sinonimo di prodotti lattiero-caseari di eccellenza e di qualità riconosciuta. Proprio questa eccellenza casearia è ormai unanimemente ritenuta l'unica strada possibile per garantire ai produttori un buon prezzo del latte. Ma dato che oggi più che mai ai consumatori bisogna "raccontarla giusta" e non millantare frottole: è fondamentale ricordare che assieme al pezzo di formaggio si vende l'ambiente trentino, si vende un modello di zootecnia che vive un'armoniosa simbiosi con il territorio alpino, in equilibrio con esso. In termini tecnici tutto questo vuol dire basare l'allevamento sulle risorse alimentari fornite dal territorio, ridurre la dipendenza dal mercato degli alimenti, costituendo così un prezioso presidio ambientale (figura 4). In questa nuova ottica produttiva, che affianca in modo sinergico il settore del turismo, il sostegno dell'ente pubblico dovrebbe riconoscere agli allevatori il servizio di tutela del territorio premiando maggiormente, o esclusivamente, le aziende che adottino sistemi di allevamento sostenibili.

Gli allevatori dovranno dunque fare la loro parte, mentre ai caseifici e alle loro organizzazioni spetterà il compito di valorizzare sempre più le produzioni tipiche, ottenute da filiere rispettose dell'ambiente. Questo richiede serietà nel processo produttivo, implementazione di chiare strategie marketing (sinergia fra pubblico e privato) e costante opera di informazione ed educazione del consumatore sia esso locale che turista.

Queste sono solo alcune riflessioni scaturite dalla giornata che potrebbero fungere da spunto per proseguire la discussione. È importante che gli allevatori si abituino a pensare di darsi degli obiettivi chiari e condivisi, analizzando la realtà attuale ed i possibili scenari futuri in modo da essere pronti a sfruttare tutte le opportunità che si avranno a disposizione.





**Consorzio Agrario  
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni: Ufficio macchine  
Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

# GAMMA T7

## da 165 a 225 Cv

con PDF sincronizzata su tutte le marce



*La famiglia Varesco del Maso Schneider di Carano  
ha scelto il T7.190 Cv Blue Power*



**Consorzio Agrario  
di Bolzano Soc. Coop.**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



# BEIKIRCHER GRÜNLAND



Disponiamo di una gamma completa di prodotti per l'agricoltura e per l'allevamento, che ci permette di seguire i nostri clienti dal campo alla stalla.

I nostri mangimi vengono prodotti a partire da materie prime accuratamente selezionate e lavorati nel nostro moderno impianto di miscelazione a Brunico. Qui, uniamo un'esperienza quasi centenaria con macchinari e tecniche di lavorazione che rispondono alle più moderne linee guida dell'alimentazione zootecnica.



Le nostre diverse linee di mangimi per bovini (per la produzione di latte alimentare, di trentingrana, per bovini da ingrasso, vitelli, ecc.) rispondono perfettamente alle esigenze dell'allevatore moderno. Siamo inoltre in grado di fornire miscele speciali su richiesta del cliente.

Offriamo solo prodotti della migliore qualità, delle marche più note e affidabili e con un rapporto qualità/prezzo vantaggioso.

***Beikircher Grünland - la tua agrivendita***



Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

**AGENTI DI ZONA**

Matteo Mengon

Cell: 342/1581501

Val di Non e Sole, Giudicarie, Rendena, Ledro  
Valsugana, Primiero e Vallagarina

Federico Ventura

Cell.: 340/0797692

Val di Fiemme e Fassa



## Reti per rotopresse

- 100% Polietilene HD stabilizzato raggi UV
- Resistenza garantita min. 260 kg
- Tecnologia Edge-to-Edge per la perfetta copertura del ballone
- Segnalazione di fine rotolo per programmare la sostituzione evitando costosi fermi macchina
- Ideali in tutte le condizioni di lavoro



**RETE TRICOLE** **A30467**

- per l'identificazione del lato destro-sinistro della bobina,
- 2600 m x 123 cm



**RETE EXTRALARGE** **A23747**

- la rete ideale per le taglie XL!
- coprente ed elastica
- 2600 m x 130 cm



**RETE UNIVERSALE**

- larghezza 123 cm
- lunghezze disponibili:
  - **A07031** - 2000 m
  - **A12825** - 3000 m

**PREZZO PRESTAGIONALE!**

## Baby-Milch BLU per vitelli da allevamento e ingrasso

- Con proteine di alta qualità del latte (50% di latte scremato)

A14380

### Composizione

22,5%	Proteina greggia
20,0%	Grasso greggio
1,8%	Lisina

### Buona integrazione di vitamine

Vitamina A	50000 UI
Vitamina D3	5000 UI
Vitamina E	100 mg



Acquista **200 kg** di latte in polvere: riceverai subito **IN OMAGGIO un biberon per vitelli**

capacità **2 litri**

- Indicato per l'allevamento di vitelli singoli e per la somministrazione di farmaci
- Con scala graduata e tettarella inclusa

A10806

## Estrus pellet

- Concentrato vitaminico con oligoelementi e betacarotene per l'incremento della fertilità
- Contiene tutti gli oligoelementi e le vitamine necessarie che migliorano la fertilità degli animali
- Modo e tempo di somministrazione: 100-200 gr per capo al giorno



## HFM Il igroscopio per paglia e fieno

- Puntale in acciaio inossidabile
- Lunghezza utile della sonda 100 centimetri
- Manico in legno ergonomico
- Tastiera a membrana con 4 tasti
- Display LCD con cifre da 15 mm
- Campo di misura di umidità 9-50%
- Intervallo di temperatura da -10 a 100 °C
- Risoluzione 0,1%
- Precisione +/- 0,8% nel campo di umidità più basso
- Retroilluminazione automatica
- Visualizzazione carica batteria residua
- Spegnimento automatico
- Calibrazione automatica



## SPECIALE IGIENE

### Offerta prodotti HYPRED

Acquistando una tanica a scelta tra:

- HM Vir Film
- HM Vir Gold
- Filmadine
- Prefoam o lophile



Riceverai **IN OMAGGIO 1 detergente per mani Calgonit da 300 ml**



## Set Completo Recinzione Pascolo

### Il set comprende:

#### Elettroscopio compatto P20

- Alte prestazioni
- 2 modalità di utilizzo per risparmiare batteria
- 2 valori di picco
- Tensione di lavoro: 9 V, impulso: 0,33 Joule

Art. Nr. A08285

**1 pezzo**



#### Paletti per recinzione

Art. Nr. A02763

**50 pezzi**

**TUTTO COMPRESO A SOLI 210€**

#### Isolatori ad anello

Art. Nr. A07850

**90 pezzi**



**2 pezzi**

#### Fettuccia

- Lunghezza 250 m
- Colore bianco o arancione
- Altezza fascia 10 mm

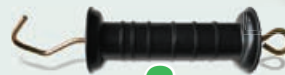
Art. Nr. A07509 o A07505



#### Manico nero Standard

Art. Nr. A03405

**2 pezzi**



## CERCHI LAVORO?



Stiamo cercando persone motivate per ampliare il nostro organico in Trentino.

Se sei interessato a lavorare con noi invia il tuo curriculum e una breve presentazione a: [matteo.mengon@gruenland.it](mailto:matteo.mengon@gruenland.it) oppure chiama il numero: **392 823 1268**

**Orari di apertura: ORARIO CONTINUATO LUN-VEN 07.00 - 19.00 - SABATO 8.00-12.00**



Online shop:  
[www.agritura.com](http://www.agritura.com)



# I progetti innovativi di gestione del rischio a favore delle aziende zootecniche

## a cura di Co.Di.Pr.A.

Il Trentino è stata una delle prime provincie italiane a strutturare un sistema di gestione del rischio a favore degli allevamenti zootecnici.

Oggi, infatti, può contare su una protezione del proprio patrimonio zootecnico bovino di elevato profilo: tutte le perdite dei capi per qualsiasi causa siano determinati sono garantite, situazione unica in Italia, con l'eccezione dell'Alto Adige, ove sono storicamente presenti dei fondi mutualistici tra agricoltori, per la difesa delle perdite di bestiame, entro determinate regole, autogestite.

Ma un evoluto sistema di gestione del rischio, che tuteli l'allevatore dalla maggior parte dei fattori di incertezza che possono potenzialmente compromettere la sua redditività, non si può limitare alla sola copertura delle perdite del fattore bestiame, ma la deve estendere anche su altri piani della filiera produttiva.

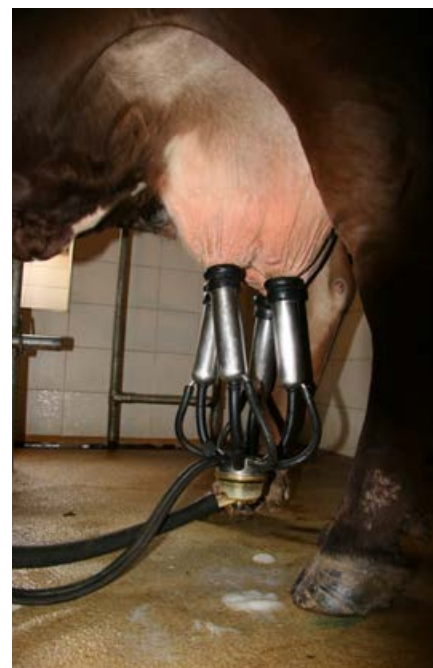
In particolare, soprattutto nella nostra provincia, la zootecnia viene praticata prevalentemente in ambiente montano, in situazioni di maggior incertezza e con limitate marginalità operative.

Per tutti questi motivi Co.Di.Pr.A., in collaborazione con la PAT

e la Federazione Provinciale Allevatori, è impegnato a realizzare, sia per la fase a valle dell'allevamento, produzione dell'alimentazione, che a monte, sul fronte vendita, in particolare sulla formazione dei prezzi alla produzione, due innovative forme di protezione degli agricoltori, ammissibili a contribuzione comunitaria.

Sempre più una buona raccolta del proprio fieno diviene importante ai fini di un'efficiente e qualitativamente elevata produzione di latte. Dall'anno scorso abbiamo avviato un percorso sperimentale per la protezione delle produzioni prative, che prevede, nell'arco di pochi anni, di arrivare ad un modello a limitati costi gestionali e ad alta efficienza di risultato.

Per vincere questa decisiva sfida, assieme al Condifesa di Bolzano, abbiamo chiesto il supporto tecnico e scientifico della FEM e del Centro Sperimentazione di Laimburg. La soluzione sarà quella dell'utilizzo di convenzionali parametri valutativi delle perdite, oggi possibile grazie alla riforma della PAC, operata con il regolamento Omnibus, che saranno di misurazione dei dati meteo (piovosità e temperatura) per i primi anni, per poi passare a quelli vegetativi (INDVI, LAI, ecc.) individuati



**Da anni gli allevatori trentini possono usufruire di una vantaggiosa assicurazione bestiame**

attraverso la tecnologia satellitare. L'anno passato, la sperimentazione realizzata, nelle diverse aree prative del Trentino, ci ha permesso di indagare ed acquisire valutazioni precise sulle singole produttività e indicazioni, a tal riguardo, su come ripartire per zone omogenee il nostro territorio, elementi, questi, fonda-

## Schema riassuntivo per l'allevatore:

- È necessario aderire prima del manifestarsi di criticità produttive (i danni imputabili ad eventi fino al dodicesimo giorno dopo l'adesione non vengono indennizzati)
- L'adesione si perfeziona sottoscrivendo il certificato assicurativo
- La copertura beneficia del contributo comunitario
- All'agricoltore verrà richiesto il contributo associativo a fine ottobre 2018 (il costo a carico dell'agricoltore, al netto del contributo pubblico, è pari mediamente a 20€ ettaro)
- A breve saranno disponibili altre info sul progetto sperimentale



mentali per la predisposizione di una copertura sulle rese su base d'area.

Sul fronte prezzi o meglio sulle dinamiche perverse di mercato che causano cadute vertiginose dei valori di vendita del latte alla produzione, con conseguenze drammatiche sulla filiera agroalimentare del latte, Co.Di.Pr.A., grazie alla costante collaborazione del Comitato scientifico, anche in questo caso, ha già programmato un percorso che, prima provincia in Italia predisporrà un Fondo IST (Income Stabilisation Tool – strumento per la stabilizzazione del reddito) per la tutela dei redditi degli allevatori di vacche da latte, intercettando anche in questo caso importanti sostegni comunitari.

A tal proposito, ci è venuto ancora in aiuto il nuovo regolamento comunitario Omnibus, che ha previsto la possibilità di utilizzare indicatori economici per ricostruire il reddito aziendale storico e quello dell'anno, oggetto di tutela. Non solo, l'Omnibus ha anche stabilito che i redditi delle imprese agricole da tutelare, potessero essere riferiti ad un solo settore produttivo (esempio latte) e non all'intera operatività dell'azienda (spesso realizzata su più filiere). Oggi, purtroppo non è ancora defi-



### D'ora in poi sarà possibile assicurare anche la produzione di fieno

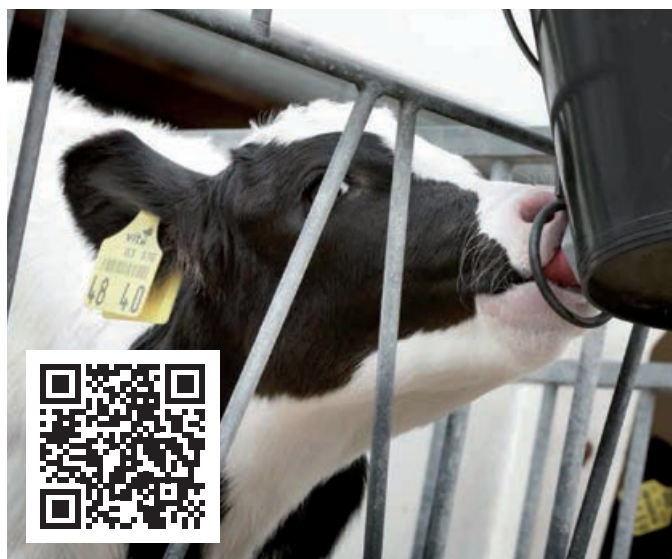
nito completamente il quadro legislativo che permette l'operatività dei fondi mutualistici, compreso, quindi, anche quello dell'IST del latte.

Per essere da stimolo, all'avvio di questo importantissimo strumento di Gestione del Rischio a favore delle imprese zootecniche e, conseguentemente, essere immediatamente pronti ed operativi, all'emanazione dei Decreti Ministeriali sui Fondi Mutualistici, sostenuti dai contributi comunitari, abbiamo già imposta-

to, in accordo e con il supporto di ISMEA, il regolamento del Fondo nelle sue caratteristiche strutturali e funzionali di base.

A partire dalla seconda metà di marzo sarà sicuramente possibile assicurare la produzione di fieno aderendo alla polizza collettiva Co.Di.Pr.A.; speriamo inoltre che il Ministero delle Politiche Agricole emani, in tempo utile, i decreti per poter attivare anche lo strumento di stabilizzazione del reddito.

## Un ottimo svezzamento per migliorare le performance future



Sprayfo copre le esigenze nutrizionali dei vitelli per la futura produttività della mandria, fornendo:

- un'eccellente **qualità** nutrizionale ed un'elevata **digeribilità**;
- un'ottima **solubilità** per un utilizzo pratico ed efficiente;
- un **supporto** nella gestione dell'allevamento.

[www.sprayfo.it](http://www.sprayfo.it)

Per info: Michele Nella +39 3356628765

Trouw Nutrition Italia S.p.A. | Località Vignetto, 17 - 37060 Mozzecane VR | +39 045 6764365 | [ititalia@trouwnutrition.com](mailto:ititalia@trouwnutrition.com)

**trouw nutrition**  
a Nutreco company



## Qualità, qualità, qualità

### di Giovanni Frisanco

Qualità, qualità, qualità!! Sono queste le parole che ci siamo sentiti ripetere più e più volte durante la visita della comitiva di allevatori trentini alla sede del mangimificio della ditta Rieper a Vandoies in val Pusteria (BZ), accolti con estrema cortesia da Florian Piffrader, da tanti anni formulista per i mangimi di vacche da latte.

Rieper è una ditta che ha iniziato la sua attività nel 1909 come mulino per prodotti alimentari a cui ha poi affiancato nel secondo dopoguerra anche una linea completa per mangimi ad uso zootecnico per vacche da latte e da carne, per polli e suini, per cavalli e per ovini.

In questo periodo di oltre un secolo di florida attività la ditta, allocata sempre nel medesimo sito, si è via

via allargata, anzi soprattutto “alzata” (visto il poco spazio disponibile) nelle strutture, mantenendo un forte legame col territorio sudtirolese, ma anche ampliandosi a sud in Trentino per mezzo dell’acquisizione della SAV Mangimi e recentemente verso nord spingendosi fino in Tirolo.

Dalle parole di presentazione dell’azienda e durante tutta la visita alle strutture appare chiaro che la qualità è il punto caratterizzante tutta l’attività: dalla scelta delle zone di provenienza delle materie prime (principalmente Germania, Ungheria, Austria, Italia), ai sopralluoghi che tecnici interni effettuano a fine raccolto per capire come sarà il nuovo prodotto, alle scelte strategiche dei mercati da curare, all’organizzazione della filiera, tutto è improntato al controllo scrupoloso delle delicate fasi di lavorazione dei cereali.

5000 tonnellate di granaglie a settimana arrivano da centro Europa e vengono accuratamente analizzate e seguite nelle varie lavorazioni. “Solo attraverso un sistema di monitoraggio così accurato riusciamo a garantire elevati standard di prodotto a tutti i nostri clienti” afferma Piffrader “perché solo in questo modo possiamo convincerli ad esborsare un prezzo più alto per i prodotti che offriamo, siano essi farina per uso alimentare o mangime per le vacche; se non riuscissimo ad avere questi standard e dovessimo confrontarci solo sul prezzo avremo chiuso da un pezzo, vista la fortissima concorrenza delle grosse ditte mangimistiche internazionali”.

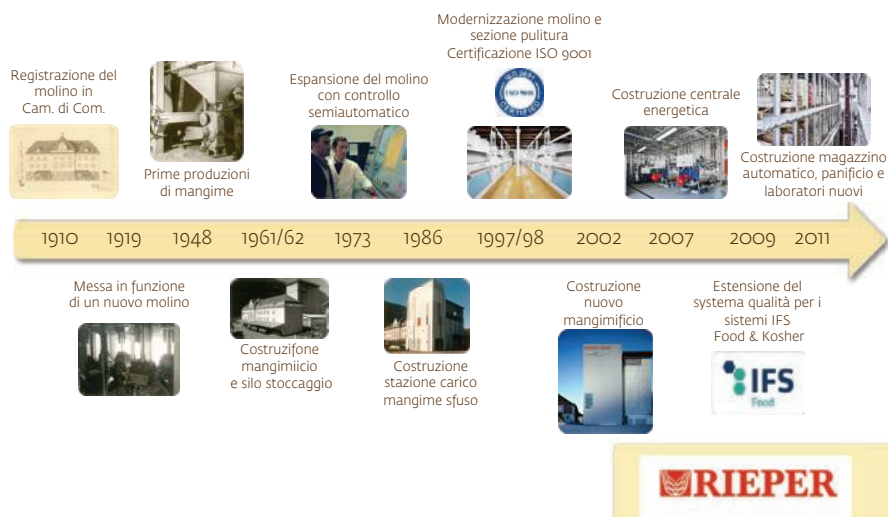
Un laboratorio interno, con ben 4 analisti dipendenti, lavora incessantemente per controllare tutti i prodotti, in tutte le varie fasi di lavorazione, dall’arrivo al confezio-



La comitiva trentina nella sede del mangimificio Rieper a Vandoies



## Oltre 100 anni di passione...



## ... oggi

Nuova costruzione mulino

2016 → 2017

Certificazione ambientale ISO 14001:2015

- 110 dipendenti
- 145.000 t di materia prima lavorata all'anno
- Oltre 5.000 clienti
- Fatturato 2016 € 53 mio
- Oltre 1.000 formule di farine e mangimi
- Laboratorio interno con 4 dipendenti
- 23 automezzi, ca. 1,6 mio chilometri all'anno
- Consumo d'energia: 6,5 mio kWh corrente e ca. 1,6 mio m3 gas

**RIEPER**

## I nostri mercati - i nostri clienti

**Farina**

- Prevalentemente nella regione Trentino-Alto Adige
- Fornai, pasticcerie, industrie (Loacker, Barilla ecc.), grossisti e privati
- Oltre 30 prodotti nella GDO del Nord Italia e Tirolo del Nord
- Vendita online

**Mangime**

- Provincie di Bolzano, Trento e Belluno
- Oltre 4.000 allevatori di mucche da latte, manzi, vitelli, suini, avicoli, cavalli, ovini e caprini
- Seguiti da 12 propri consulenti agrari

**Pane confezionato**

- Commercializzato in numerose GDO in Italia
- Diversi tipi di pane alla segale per privati e strutture turistiche

**RIEPER**

namento. Inoltre consente di supportare i tecnici nutrizionisti che lavorano con gli allevatori tramite centinaia di analisi di foraggi ed insilati provenienti dalle aziende dei clienti: tramite la metodologia NIRS, velocemente ed in maniera precisa, si riescono ad ottenere dati analitici tarati sui foraggi della zona alpina, notoriamente assai diversi da quelli disponibili in pianura.

Durante il percorso di visita in tutti i reparti dello stabilimento il particolare che balza all'occhio è l'estrema organizzazione, il perfetto ordine, l'accurata pulizia ed il non impolverarsi in un mulino sembra cosa alquanto strana. Grazie a Rieper dell'accoglienza, dell'omaggio di farine per ognuno dei presenti, per il pranzo gentilmente offerto; grazie anche a Luca Zuccher e a Matteo Magnini rappresentanti in Trentino per la disponibilità dimostrata nell'organizzare la giornata.

Nel pomeriggio la gita per gli allevatori è proseguita presso l'allevamento di Robert Gatscher un giovane e brillante allevatore di Pfundes. Il titolare, con il padre e l'intera famiglia, gestisce una mandria di una trentina di frisone in latte, più la rispettiva rimonta: ottime le performance produttive con 110 q.li di latte in media al 4.20 % di grasso e al 3.40% di proteine, prodotto che viene conferito alla latteria BRIMI per la trasformazione in mozzarella. Soddisfacente il prezzo di 50 centesimi/litro liquidato lo scorso anno.

La struttura per le vacche adulte è a stabulazione libera a cuccette con lettiera in paglia, mentre il giovane bestiame viene alloggiato nella vecchia stalla, sempre con le cuccette.

Dal punto di vista strutturale l'aspetto più interessante può essere considerata la completa apertura di due pareti laterali, tamponate per l'inverno solo con una rete frangivento: scelta ben soddisfacente per l'allevatore che evidenzia come sia estremamente funzionale per la ventilazione, soprattutto estiva, nell'ottica di mantenere condizioni di elevato comfort per le vacche.

Un ringraziamento a tutta la famiglia Gatscher per l'accoglienza riservata e un complimento per la passione, dedizione, competenza e disponibilità nei confronti degli ospiti "italiani".



## Parliamo di paratubercolosi?

Risale ormai a 5 anni fa la decisione delle autorità sanitarie della provincia di Trento di affrontare il problema paratubercolosi negli allevamenti bovini (scientificamente si chiamerebbe Malattia di Johne, ma per capirci meglio la denominiamo PTBC), una patologia molto importante, da non sottovalutare per le sue pesanti conseguenze di carattere sanitario, a livello di stalla e per le sue implicazioni nella commercializzazione dei prodotti lattiero caseari.

È una patologia grave in quanto provoca, negli animali con sintomi conclamati, un drastico calo nella produzione di latte, associato ad un forte dimagrimento e la probabile fine della carriera del soggetto stesso; anche in capi solo positivi al test si stimano perdite dell'ordine di alcune centinaia di €. Si tratta di una malattia "iceberg", in cui cioè la parte di mandria positiva o ammalata è solo una frazione rispetto a tutti i capi potenzialmente ammalati o che lo diventeranno. Ignorare la presenza è letteralmente nascondere la testa sotto la sabbia... in attesa che la situazione evolva e sarà solamente in peggio!!

Quindi: malattia poco diffusa, economicamente molto dannosa, subdola nella sua espressione: che fare? La risposta migliore è affrontarla! Come?



La PTBC si controlla al momento del parto con pulizia ed igiene

I dati raccolti in questi anni con le analisi sierologiche di tutti i capi oltre i 36 mesi (Tabella 1) hanno permesso di mettere a fuoco la situazione nella nostra provincia: il 16% delle stalle hanno almeno un animale positivo per un totale di solo il 2% dei capi. Questo significa che abbiamo diverse aziende positive (191 unità), ma con pochissimi capi positivi per azienda (in totale 418); abbiamo d'altro canto ben l'84% delle stalle senza alcun soggetto positivo, per le quali è chiaro che la prosecuzione del piano di controllo (analisi sierologiche e misure di biosicurezza obbligatorie) non può che essere positiva, potendo portare al progressivo controllo della patologia e alla certificazione di allevamento indenne.

In questi anni di applicazione del Piano PTBC c'è stata una sensibilizza-

zione degli allevatori, una migliore gestione della problematica nelle aziende (con eliminazione volontaria dei capi da parte di molti allevatori) e una diminuzione delle aziende con sintomi clinici (6 nel 2014, 4 nel 2015, 2 nel 2016).

Oggi il Piano PTBC è basato sul controllo sierologico dei singoli bovini di età > 36 mesi (24 mesi per le compravendite). I bovini positivi non possono essere commercializzati (possono andare solo al macello). La principale problematica tecnica è legata alla scarsa sensibilità del test sierologico e all'impossibilità, per il momento, di eseguire il test sul latte di massa (è probabile che questa possibilità ci sarà in futuro).

Considerate le problematiche relative alla difficoltà di individuazione dei bovini positivi con i test

Tabella 1. Confronto generale dei dati anni 2012-2016

Anno	Allevamenti			Capi		
	Totali	Positivi		Totali	Positivi	
		Numero	%		Numero	%
2012	1181	212	18.0 %	20544	506	2.5 %
2013	1176	157	13.4 %	20406	346	1.7 %
2014	1169	272	23.3 %	20540	719	3.5 %
2015	1228	126	10.3 %	22069	315	1.4 %
2016	1191	191	16.0 %	21323	418	2.0 %





**Oltre 20 anni fa la nostra rivista ha trattato in uno specifico articolo la Malattia di Johne**

sierologici è assodato che la qualifica di allevamento indenne è ottenibile solamente con un piano pluriennale basato su test sierologici/colturali e misure di biosicurezza. Nonostante le difficoltà diagnostiche, operando nel medio periodo, si potranno avere allevamenti con standard sanitari molto elevati nei confronti della malattia. Interrompere il Piano, anche per un solo anno, comporterebbe la perdita degli stati sanitari assegnati negli anni precedenti.

Dal 2018 l'adesione al piano diventa volontaria e prevede:

- Controllo sierologico annuale con test su tutte le femmine oltre 36 mesi, i maschi oltre i 24 mesi, tutti gli acquisti oltre 24 mesi;
- Nelle compravendite effettuate in provincia (tra allevamenti, alle aste o attraverso stalle di sosta) si testano tutti gli animali oltre 24 mesi e possono essere commercializzati solamente i sieronegativi; per i capi acquistati da fuori provincia, dopo l'introduzione in stalla si deve effettuare un test entro 30 gg dall'arrivo: se il test è positivo l'animale va eliminato entro ulteriori 30 gg. Non possono essere commercializzati animali giovani (meno di 36 mesi) nati da madri positive; se superano i 36 devono essere sottoposti a test che ne determini la negatività.
- Alpeggio: per andare in alpeggio i bovini devono essere testati. Gli allevatori che non aderiscono al piano devono sottoporre a test,

a proprie spese, i bovini con più di 24 mesi prima della movimentazione. Gli animali sieropositivi non possono essere alpeggiati. Sono previste deroghe per i bovini dubbi al test o per i bovini positivi alpeggiati in malghe nettamente separate.

La decisione se continuare o no il piano è soprattutto una scelta di politica sanitaria/zootecnica più che un problema tecnico.

Sono molto importanti le implicazioni di tipo commerciale visto che molti paesi da un lato stanno attuando dei piani di controllo e dall'altro esigono certificazioni degli allevamenti che forniscono latte al mercato. In un'ottica di medio- lungo periodo non si possono non considerare i supposti aspetti zoonosici di questa patologia (legami con Morbo di Crohn). Non è del tutto imprevedibile

che, a causa di possibili trasmissioni all'uomo del patogeno o, più malauguratamente, di infondati allarmi di stampa sulle analogie estinti tra la patologia umana e animale, ci siano delle ripercussioni sul mercato del latte e le produzioni ottenute in allevamenti in cui la patologia è oggetto di stretto controllo pluriennale potrebbero fornire una maggiore sicurezza alimentare e godere di vantaggi competitivi sul piano commerciale.

Dal punto di vista zootecnico la problematica più vincolante risulta costituita dai vincoli alla commercializzazione degli animali. Non tanto il divieto di commercializzazione dei capi positivi, ma soprattutto l'obbligo, che potrebbe essere introdotto nei prossimi anni, di introdurre animali (manze e/o vacche in latte) da allevamenti con lo stesso standard sanitario. Non essendoci un analogo Piano nei territori dai quali proviene gran parte dei bovini commercializzati in provincia di Trento (Alto Adige e Austria) l'introduzione da questi territori sarebbe limitata. Questa limitazione potrebbe costituire un vantaggio per l'allevamento e la commercializzazione del giovane bestiame della provincia di Trento: una maggiore richiesta di rimonta di sicura provenienza potrebbe rivitalizzare una comparto in sofferenza.

In conclusione si può affermare che continuare il piano di controllo è decisamente auspicabile per tutti gli allevatori: per chi non ha capi positivi per continuare a monitorare la situazione e conseguire livelli sanitari dell'allevamento sempre più elevati; per chi ha problemi per affrontarli e pian piano liberarsene.

### Dal 01 settembre solo ricetta elettronica

Schematicamente dall'autunno prossimo funzionerà così:

- Il veterinario compila la ricetta del prodotto prescritto on-line;
- Il veterinario comunica all'allevatore l'identificazione della ricetta (numero ricetta e codice PIN) che ~~la~~ utilizza per acquistare il prodotto dal farmacista;
- Il farmaco è caricato automaticamente in un magazzino virtuale dell'allevamento
- Una volta utilizzato il prodotto va scaricato in due forme: registrando sul cartaceo (come finora accaduto) oppure nel registro on-line
- Per chi è autorizzato alla detenzione di scorte le registrazioni del carico e scarico sono fatte solo on-line dal veterinario, lo scarico può essere fatto on-line o cartaceo
- Per accedere al sistema on-line l'allevatore deve richiedere le credenziali alla propria APSS di competenza.

# Festa di Primavera

Trento, sabato 14 e domenica 15 aprile 2018

## Programma

### Venerdì 13 aprile

Entro le ore 18.00: arrivo degli animali

### Sabato 14 aprile

- ore 9.00-16.00 Valutazione puledre di 30 mesi razze Haflinger e Norico
- ore 10.00-12.00 Valutazioni categorie manze della Pezzata Rossa e della Grigio Alpina
- ore 13.00-15.30 Valutazioni categorie vacche della Pezzata Rossa, Grigio Alpina e Rendena
- ore 15.30-16.00 Finale mostra provinciale della Pezzata Rossa, Grigio Alpina e Rendena

### Domenica 15 aprile

- ore 9.00-12.00 Mostra cavalli razze Haflinger e Norico
- ore 10.00-12.00 Attività ragazzi dello Junior Club (conduzione, giudizio morfologico)
- ore 14.00-15.00 Premiazione dei vari concorsi e mostre (vacche e cavalli)
- ore 16.00-17.00 Gimkana equestre a cura dei ragazzi dell'Haflinger Club

### Iniziative permanenti nel corso delle due giornate:

- Esposizione bovini ed equini
- Esposizione pecore, capre, maiali, galline, conigli
- Fattoria didattica a cura dell'azienda Aneghè Taneghe
- Laboratorio di lavorazione delle carni e caseificazione del latte a cura degli studenti della scuola di San Michele
- Caserada a cura di Concast
- Giri in carrozza per bambini con cavalli Haflinger e Norico
- Spettacolo equestre con dimostrazione di abilità di cavallo e cavaliere (gimkana)
- Concerto del coro Le Piccole Colonne (domenica ore 15.00 Sala Assemblee)
- Possibilità di degustazione ed assaggi (riservati ai clienti del Punto Vendita)

## Allevatori cavallo Haflinger e Noriko

Si ricorda a tutti gli allevatori che nei giorni 14-15 aprile si svolgerà come di consueto la ormai tradizionale Festa di Primavera.

Si ricorda che le iscrizioni dei soggetti è tassativamente entro e non oltre il giorno 09 marzo 2018.

Obbligatorio test per anemia infettiva fatto almeno una volta negli ultimi tre anni. (in sostituzione Cogin Test)

Le domande di iscrizione dovranno pervenire tramite fax allo 0461 432150 o mail a [angelo.fedrizzi@fpatrento.it](mailto:angelo.fedrizzi@fpatrento.it)

Si ricorda altresì agli allevatori del cavallo Noriko che per le valutazioni delle fattrici devono contattare **esclusivamente Tamanini Mara allo 0461 432156.**

Si raccomanda la denuncia nascite puledri 2018 tramite fax con bolletta di monta, data di nascita puledro e nome che per le femmine per l'anno 2018 inizierà con la lettera **B.**





**GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl**  
Mezzocorona (TN)

**FENDT**



▶▶▶▶ **FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO** ◀◀◀◀

**VALTRA**



Galassi Giuseppe e Figli S.r.l. - Via Canè, 73 - 38016 MEZZOCORONA (TN)  
Tel. 0461/605127 - [www.galassigiuseppe.it](http://www.galassigiuseppe.it)



# Salute dell'intestino, benessere della bovina

di Mattia Fustini

Nella bovina da latte gli alimenti possono venir digeriti in diverse parti dell'apparato digerente: nel ruminale attraverso i processi di fermentazione ad opera dei microrganismi, nel piccolo intestino attraverso la digestione enzimatica e l'assorbimento, e nel grosso intestino sempre ad opera delle fermentazioni. La fibra viene degradata attraverso le fermentazioni, ma solo i microrganismi prodotti nel ruminale vengono assorbiti, mentre quelli prodotti nel grosso intestino vengono persi nelle feci. Oltre a questo le fermentazioni intestinali sono doppiamente negative perché, rispetto al ruminale, la superficie mucosa dell'intestino è molto più sottile, per questo meno resistente alle condizioni di acidità che producono le fermentazioni. **Un acidosi nel grosso intestino può essere la causa di severi problemi di salute per la bovina** (mastiti, zoppie, ipofertilità, ...).

Ogni volta che si determina uno squilibrio fermentativo, sia ruminale che intestinale, vi è un cambiamento delle popolazioni microbiche (cosiddetti dismicrobismi) con la morte di alcune di esse, che si accompagna al rilascio di tossine batteriche, e la possibilità che si sviluppino microrganismi patogeni.

## Le feci come indicatori di salute

Valutare la consistenza delle feci è di grande importanza come indicatore della salute del tratto digestivo degli animali. **Osservare le feci delle bovine può fornire informazioni sul tratto digerente** e sulla quantità di alimento digerito. In allevamento, l'eccesso di fermentazioni intestinali si diagnostica se le feci si presentano liquide, spumose, con presenza di mucina o di materiale indigerito. Quando i cambiamenti di consistenza delle feci sono da attribuire a problemi digestivi piuttosto che sanitari, è necessario sospettare la presenza di fermentazioni anomale sia a livello ruminale che intestinale. L'aumento di acidità intestinale si può tradurre in un danno fisico alla mucosa, con lesioni fino all'endotelio vasale che determina emorragie, in seguito al quale la mucosa risponde producendo muco o fibrina, che potranno poi ritrovarsi nelle feci.

## Ridurre gli amidi

La causa più frequente di fermentazioni intestinali eccessive è la presenza nella dieta di un'elevata quantità di carboidrati fermentescibili (amido in particolare). In questi casi è necessario **ridurre la quota dei cereali (mais, orzo, sorgo) e sostituirli con foraggi dotati di buona digeribilità** o mangimi fibrosi (crusca, polpe, ...). La fibra fermenta più lentamente rispetto all'amido ed ha un maggior tempo di ritenzione a livello ruminale; inoltre, se di buona digeribilità, fornisce energia in modo equilibrato per i batteri e per l'animale. Al contrario un eccesso di concentrati velocizza il transito degli alimenti, aumenta le fermentazioni intestinali e produce elevate quantità di acidi. Questa condizione si ripercuote negativamente sulla bovina, che non digerirà correttamente la dieta e, nonostante l'elevato livello di energia, tenderà a dimagrire e ridurre la produzione e la qualità del latte.

È necessario alzare il livello di fibra nella dieta per aumentare il tempo di ruminazione delle bovine, ciò porta ad una maggior produzione di saliva, favorisce il rimescolamento del contenuto ruminale ed il riassorbimento degli acidi attraverso la mucosa. Una quota adeguata di fibra efficace, soprattutto nelle vacche ad inizio lattazione, limita il rischio di cadute di pH, stimola la contrattilità della mucosa, avvicina il contenuto ruminale alle papille epiteliali e favorisce la capacità tampone degli alimenti.

## Lotta alle muffe

Uno dei requisiti principali che devono avere gli alimenti, ancora prima delle caratteristiche nutrizionali, è la salubrità. Le muffe sono i maggiori responsabili del deterioramento e dei rischi sanitari connessi con gli alimenti. La contaminazione da muffe può avvenire sia in campo, ma molto più frequentemente durante lo stoccaggio, per la presenza di eccessiva umidità al momento della raccolta o per una conservazione non corretta.

Le muffe sono responsabili della produzione di micotossine, di cui ne sono state identificate più di 1500, anche se a livello normativo solo 6 hanno un limite massimo per legge. È stata dimostrata la presenza delle micotossine non solo nei mangimi, ma anche nei foraggi, che necessitano di procedure molto attente da parte dei produttori. **La fienagione, lo stoccaggio e la gestione dei foraggi diventano uno degli elementi fondamentali** per il buon andamento dell'allevamento. Le micotossine sono la causa o il fattore predisponente di molte delle patologie del bovino, in particolare è stato dimostrato il loro effetto negativo sul sistema immunitario, su quello ormonale e il danno organico (a esempio su fegato e reni).

**Il ruminale rappresenta la prima difesa attiva verso le micotossine**, se funziona correttamente è in grado di ridurre oltre il 90% del loro potenziale negativo, per questo è fondamentale mantenerlo in buone condizioni.



### Alimento sempre in mangiatoia

La razione dovrebbe essere disponibile sempre a volontà e prima della nuova distribuzione di alimento (unifeed o fieno) vi dovrebbe essere una quota residua (almeno il 4-6% del totale somministrato). **Avvicinare l'alimento in mangiatoia più volte nel corso della giornata** permette di regolarizzare l'assunzione di cibo e stabilizzare le fermentazioni ruminali.

Sono da evitare il più possibile i cambi di razione, cercando di mantenere costante l'apporto di nutrienti nel tempo. È consigliabile miscelare più foraggi perché nel caso si verifichi una variazione in un foraggio, questo non modifichi significativamente la composizione della dieta. Nel caso di dieta unifeed la trinciatura deve evitare la cernita da parte degli animali (foraggi trinciati finemente a 3-4 cm di lunghezza) e si deve cercare di ripetere la stessa lunghezza di giorno in giorno. Tutte queste pratiche riducono la variabilità all'interno dell'apparato digerente e sono le premesse per la salute intestinale e il benessere della bovina.

### Gustavo Dellafior

Nello scorso mese di gennaio ci ha lasciati Gustavo Dellafior, una figura molto conosciuta fra gli allevatori della sua Valle di Fiemme e di tutto il Trentino. La sua passione era allevare animali di razza Bruna con cui negli anni ha costruito un ottimo allevamento con eccellenti performance produttive. Gustavo era anche un esempio di partecipazione alle varie iniziative promosse dal mondo degli allevatori. Ai figli ed a tutta la sua famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.



#### MANGIME BIOLOGICO

Rispetto dell'ambiente e prodotto proveniente da un'agricoltura sostenibile che non conosce l'utilizzo di Ogm, trattamenti fitosanitari e concimazioni chimiche.

#### ALTA QUALITÀ

Mangimi in pellet e farina prodotti con materie prime di qualità e sottoposti a controlli e trattamenti tecnologici che assicurano l'assenza di micotossine e sostanze indesiderabili.

#### NO OGM

Prodotto proveniente da materie prime nazionali coltivate senza utilizzo di sementi transgeniche e sottoposto ad un costante controllo per evitare qualsiasi contaminazione.





Autotrasporto  
Foraggi snc

---

**AUTOTRASPORTI CONTO TERZI**  
nazionale e internazionale

---

**COMMERCIO FORAGGIO – CEREALI – LEGNA**



**Via Doss Marin,16 – 38070 Stenico (TN) – Tel 0465 880139**

**☎ 349 6861416 – 346 0658597**

**✉ vedovellcristina@hotmail.it – autotrasportoforaggi@lamiapec.it;**





## Incendio della stalla

In una notte di metà dicembre un disastroso evento ha colpito la famiglia Verones (Giosi Farm) con l'incendio della stalla principale delle vacche da latte, in conseguenza del quale l'intera struttura è andata distrutta, con le attrezzature annesse ad anche con gran parte del bestiame (60 vacche e una decina di manzette).

Per chi ne è protagonista l'incendio deve essere uno degli eventi più sconvolgenti di cui non si vorrebbe mai fare esperienza: vedere ridotto in rovina il fabbricato, persi gli attrezzi e morti gli animali significa, oltre all'ingentissimo danno economico, disperazione, scoraggiamento, disorientamento, significa perdere tutto il lavoro ed il percorso professionale di anni, decenni di lavoro. E soprattutto gli animali...

In quella mattinata di caos è subito scattato in tante persone la volontà di dare aiuto concreto ai Verones ed in questi casi la situazione più urgente da affrontare è stata la sistemazione delle vacche sopravvissute e senza più un tetto: Andrea e Luigi Bianchini di Vigolo Vattaro, la Ventufarm dei Sighel di Pinè, l'Az. La Quadra dei Bortolotti di Drena, Dario Bernardi e Carlo e Gianluca Graziadei delle Sarche hanno subito risposto offrendosi di ospitare in tutto una cinquantina di vacche in latte in un impegno che si protrae da allora. La più grossa difficoltà è curare quotidianamente le vaste scottature dei soggetti più colpiti, anche perché nessuno ha esperienze di questo tipo.

Nei giorni successivi tante sono state le persone che, in forma privata o in rappresentanza di enti e società, hanno espresso la loro solidarietà, la loro vicinanza in un momento così pesante.

Superata l'emergenza iniziale è apparso subito chiara l'intenzione della famiglia di proseguire l'attività di allevamento e nei prossimi mesi vedremo risorgere stalla, ricoveri, fienile.

Questo breve scritto vuole essere anche un ulteriore segno di vicinanza di tutto il mondo degli allevatori a Graziano Verones ed ai suoi familiari.





# 9° rassegna formaggi di malga della Valsugana

**a cura di Franco Frisanco**

Ancora una volta Castel Ivano ha ospitato la rassegna-concorso formaggi di malga della Valsugana. Si è trattato della 9° edizione di un appuntamento annuale ormai consolidato, che ha visto 19 malghe presentare le proprie produzioni casearie migliori: 15 del Lagorai, 4 della zona Vezzena Marcesine.

Molto buona la qualità dei formaggi presentati, che ha reso non facile il compito della giuria composta da esperti assaggiatori. Dal responso sono usciti come migliori i formaggi delle malghe Colo, Cenon di Sopra e Setteselle per il versante in Sinistra Brenta, mentre per gli Altipiani in destra Brenta si sono imposti quelli della Basson di Sotto e della Palù.

Quest'anno sono stati in concorso anche formaggi stagionati, fra i quali la giuria ha ritenuto migliori quelli delle malghe Valfontane, Colo e Valsolero di Sotto.

La manifestazione è stata proposta dalla Fondazione de Bellat, con il sostegno e la collaborazione di diversi soggetti, in particolare della Fondazione E. Mach di San Michele che ha curato, grazie al collaboratore Francesco Gubert, l'organizzazione della rassegna-concorso.

L'esperto di alpeggi e di produzione casearia ha condotto un interessante incontro-dibattito sul tema "Formaggi di malga: contributo del marchio alla valorizzazione del prodotto di alpeggio". Nella sua introduzione, Francesco Gubert ha sottolineato come il formaggio di malga, quantitativamente molto limitato, abbia un grande valore come qualità organolettica e ambientale e sia inoltre originale perché "fatto a



mano". Ma che purtroppo sia poco valorizzato sul mercato e che quindi si debba lavorare al miglioramento della qualità, alla creazione di un marchio e alla comunicazione del prodotto.

Molto interessante il contributo portato dagli ospiti di Bagolino, in provincia di Brescia, dove si produce il rinomato Bagòss. L'assessore comunale all'agricoltura Giacomolli ha richiamato la storia e le caratteristiche di questo formaggio e l'impegno per la sua valorizzazione. Il produttore e casaro Michele Stagnoli ha illustrato le tecniche di produzione, di conservazione e di commercializzazione.

Molto buona la partecipazione dei produttori, degli addetti al settore, ma anche del pubblico agli approfondimenti, alla premiazione dei migliori casari, agli assaggi dei prodotti di malga. Interesse ha creato anche la presenza del Museo degli Usi e Costumi di San Michele con una mostra sui vecchi arnesi dell'alpeggio.

## Classifica

### Sinistra Brenta Fresco

(15 concorrenti)

- 1° Colo – Zottele Fiorenzo
- 2° Cenon di Sopra - Pompermaier Marco
- 3° Setteselle - Palù Andrea

### Destra Brenta Fresco

(4 concorrenti)

- 1° Basson di Sotto - Cunico Girolamo
- 2° Palù - Lorenzini Paolo

### Stagionato

(11 concorrenti)

- 1° Valfontane – Sandri Carlo
- 2° Colo – Zottele Fiorenzo
- 3° Valsolero di Sotto – Stroppa Remo





Alcuni dei premiati al concorso della Valsugana



# Garden Center Bernardi

Sarche – TN

0461 /564700

[www.gardenbernardi.it](http://www.gardenbernardi.it) pali castagno, larice e pino





# News dal mondo del cavallo

## Cavallo Norico: novità tecniche

a cura di **Claudia Nocker**

Negli ultimi giorni del 2017 è stata convocata una riunione della "Commissione Tecnica Centrale" del cavallo Norico a Roma. Questa CTC è composta dai rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Regioni/Province, dalla coordinatrice degli esperti di razza, da un rappresentante degli allevatori e dai tecnici della Associazione Italiana Allevatori che detiene il Libro Genealogico.

### Consistenze

La zona d'origine del cavallo Norico è l'Austria. Nella seguente tabella è visibile la suddivisione dei soggetti iscritti per paese di nascita

Paese d'origine	Fattrici	Stalloni
Italia	67,9%	20,09%
Austria	32,1%	79,01%

Nella tabella a seguire è esposta la suddivisione statistica dei cavalli Norici in Italia; da notare che il 74% dei cavalli iscritti sono nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno. Attualmente sono iscritti 32 stalloni al Libro Genealogico, di cui solamente 24 sono abilitati alla monta.

Provincia	Femmine	Maschi
Bolzano	329	63
Trento	170	33
Belluno	93	21
Altre regioni	205	60
Totale	797	158

### Novità norme tecniche

Uno degli obiettivi della commissione è quello di armonizzare le norme tecniche italiane a quelle austriache, essendo l'Austria il paese di origine di questa razza. A tale

proposito la soglia per l'iscrizione dei maschi a LG è fissata a voto 7, con la condizione che i voti dei singoli caratteri siano almeno di 6. Per le femmine invece la soglia minima di iscrizione è fissata a 6 con minimo di 5 per gli altri caratteri.

A partire da quest'anno gli animali possono essere presentati per la valutazione a partire da 3 mesi prima del raggiungimento dell'età tipica richiesta. Si raccomanda però di valutare attentamente se l'animale è sufficientemente sviluppato per essere valutato.

### Nuovi esperti di razza

In base al corso effettuato e all'esame sostenuto, sono stati nominati quali nuovi esperti di razza Katia Dellagiacoma e Edmun Zitturi, che, a completamento del percorso formativo, parteciperanno al prossimo corso di esperti Norici che verrà organizzato in Austria.





# Haflinger: giornata tecnica sulle andature

**Giuseppe Sieff**

Nella giornata di giovedì 07 settembre si è tenuta, presso il maneggio Ferrarol a Nave San Felice, una giornata tecnica riguardante le andature del cavallo.

La docenza è stata tenuta dal dr. Michele Toldo, faccia nota agli allevatori del cavallo Haflinger, in quanto, durante le mostre ufficiali, è impegnato nella rilevazione attitudinale nella prova in libertà dei soggetti. Il dr. Toldo è veterinario FISE, giudice nazionale di dressage e, come già accennato, giudice e docente ai corsi per giudici di morfologia e di attitudine della razza Haflinger.

La prima parte della giornata si è svolta in aula dove il docente ha spiegato, tramite delle slide e dei video, la biomeccanica e la qualità delle andature di base del cavallo nelle 3 principali andature: passo, trotto e "galoppo" (lope/canter) con particolare attenzione all'impiego sportivo multidisciplinare focalizzando l'attenzione sull'importanza relativa delle diverse andature nei vari impieghi, con accenni specifici di giudizio sulla razza Haflinger, come in altre razze quali la Tennessee, l'Islandese e alle andature da corsa.



Prima di entrare nello specifico dell'argomento si è partiti con un po' di storia delle andature e come questa differisca tra le varie tipologie di cavallo, sia esso brachimorfo (cavallo da tiro pesante), mesomorfo (cavallo da sella o tiro leggero) o dolicomorfo (cavallo da sella).

Molta attenzione è stata riservata alla biomeccanica del cavallo, evidenziando le differenti zone anatomiche coinvolte e l'uso delle stesse, così come la ritmicità nel movimento che ha l'animale nelle 3 andature.

Nel pomeriggio sono stati osservati una cavalla Haflinger, una Noriker e due stalloni Quarter Horse.

Questi soggetti, una volta introdotti nell'arena, sono stati presentati al triangolo (alla mano) e poi lasciati liberi. In questa fase il docente, coadiuvato da alcuni allevatori, ha ripreso in toto la parte illustrata la mattina, facendo osservare dal vivo come il cavallo si muove.

All'incontro hanno presenziato 27 allevatori trentini, tra i quali moltissimi giovani: fa molto piacere vedere queste nuove leve avvicinarsi al nostro mondo allevatorio. A fine giornata sono stati distribuiti a tutti i partecipanti l'attestato di partecipazione e una dispensa riguardante la tematica delle andature.

## Sezione cunicola

La Sezione Cunicola della provincia di Trento, nell'ambito della sua attività ormai più che ventennale di promozione e valorizzazione delle razze del registro anagrafico italiano, istituisce per l'anno 2018 un'iniziativa volta ad incentivare ed agevolare l'apertura di nuovi allevamenti.

Alle prime cinque persone che nel 2018 vorranno iniziare un'attività di allevamento cunicolo, ed iscriversi al registro anagrafico tramite la Federazione Provinciale Allevatori di Trento, verrà offerto gratuitamente un nucleo di partenza composto da un riproduttore maschio e due riproduttrici femmine.

Gli animali verranno offerti dietro precise condizioni, comunicate direttamente agli interessati, volte a garantire la serietà dell'impegno e la partecipazione alle attività della Sezione stessa.

Per informazioni potete telefonare al numero 335-482843 o mandare una e-mail all'indirizzo [fabioalbasini@libero.it](mailto:fabioalbasini@libero.it).

Cogliamo l'occasione per invitarvi ai due principali appuntamenti provinciali con le mostre di "San Giuseppe" a Trento il 17-18 marzo p.v. e di Fucine di Ossana l' 8-9 settembre p.v.: qui potrete trovare risposta alle vostre curiosità, ricevere utili consigli sull'allevamento del coniglio e "toccare" con mano il lavoro da noi svolto con tanta passione.



*Il presidente di sezione  
Fabio Albasini*

# RACCOLTA RIFIUTI PERICOLOSI prodotti dalle aziende zootecniche

“servizio semplificato” tramite FPA- ASTA DEL 23 MAGGIO 2018

## Indicazioni operative

### Quali rifiuti vengono interessati da questo servizio

- residui di medicinali scaduti (codice **C.E.R 18.02.08**);
- aghi, siringhe, garze, residui delle medicazioni, ecc. (codice: **C.E.R 18.02.02**)
- contenitori vuoti dei medicinali (tipo bottigliette di vetro, candelette antibiotiche per mammella, ecc.), taniche e altri imballaggi di prodotti per pre e postdipping, di disinfettanti, di detersivi e di altri detergenti contrassegnati da etichetta colorata con le varie simbologie di pericolo (codice: **C.E.R 15.01.10**).

### Come conservare i rifiuti in azienda

- residui di medicinali scaduti (codice **C.E.R 18.02.08**): **in un contenitore (lattina) identificato con scritta “medicinali scaduti”;**
- aghi ed oggetti taglienti (codice: **C.E.R 18.02.02**): **in un apposito contenitore distribuito dalla Federazione Allevatori (fare riferimento al controllore di zona);**
- garze, residui delle medicazioni, ecc. (codice: **C.E.R 18.02.02**): **in un contenitore identificato con scritta “garze, residui delle medicazioni, ecc”;**
- contenitori vuoti dei medicinali (tipo bottigliette di vetro, candelette per mammella, siringhe in plastica, ecc.), taniche e altri imballaggi di prodotti per pre e postdipping, di disinfettanti, di detersivi e di altri detergenti contrassegnati da etichetta colorata con le varie simbologie di pericolo (codice: **C.E.R 15.01.10**): **in appositi contenitori (sacchi, scatoloni, ecc.);**

### Come trasportare i rifiuti

I rifiuti possono essere trasportati direttamente dall'allevatore, sul proprio mezzo, al punto di consegna previsto presso la Federazione Allevatori, a Trento, in occasione delle aste. **Il trasporto deve essere accompagnato dal REGISTRO DEI TRATTAMENTI. (In caso di richieste, durante il trasporto, da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza l'allevatore deve dichiarare che “sta trasportando i rifiuti verso il punto di raccolta organizzato dalla Federazione Allevatori a Trento presso la propria sede in base all’”Accordo di programma”).**

### Come consegnare i rifiuti

- 1) Prossima data prevista per la raccolta: **23 MAGGIO 2018 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 14.00**
- 2) **prenotazione obbligatoria** presso la Federazione Allevatori entro il giorno 17 maggio al centralino della FPA (0461.432111)
- 3) **meglio portare con se il timbro del proprio allevamento;**
- 4) **il pagamento del servizio verrà addebitato dalla FPA con fatturazione al socio;**
- 5) **I NON SOCI possono conferire privatamente, pagando in contanti al raccogliitore la relativa tariffa**
- 6) **Allegare al proprio registro dei trattamenti di stalla la ricevuta di consegna dei rifiuti.**

### Tariffe previste per lo smaltimento (a cui va aggiunto il 10% per il servizio)

- 1) quota fissa a conferimento: € 20,00
  - 2) residui di medicinali scaduti (codice **C.E.R 18.02.08**): **€ 8,00 fino a 3 kg + € 3,00 per ogni kg in più;**
  - 3) aghi ed oggetti taglienti (codice: **C.E.R 18.02.02**): **€ 3,00 per ogni contenitore da 1 litro;**
  - 4) garze, residui delle medicazioni, ecc. (codice: **C.E.R 18.02.02**): **€ 12,00 fino a 3 kg + € 3,00 per ogni kg in più;**
  - 5) contenitori vuoti dei medicinali (tipo bottigliette di vetro, candelette per mammella, ecc.), taniche e altri imballaggi di prodotti per pre e postdipping, di disinfettanti, di detersivi e di altri detergenti contrassegnati da etichetta colorata con le varie simbologie di pericolo (codice: **C.E.R 15.01.10**): **€ 8,00 fino a 3 kg + € 3,00 per ogni kg in più.**
- Per informazioni contattare il proprio controllore di zona

**NB: le successive consegne saranno organizzate in occasione delle aste del 3 ottobre e del 28 novembre 2018**



**BEIKIRCHER  
GRÜNLAND**



## STIVALI DUNLOP EXPLORER

- ✓ Massima protezione e sicurezza
- ✓ Resistente all'olio
- ✓ Ottima trazione anche su terreni accidentati
- ✓ Gambale flessibile Purofort®
- ✓ Isolamento termico fino a -50 ° C
- ✓ Suola in Vibram® Fire e Ice

**175,€**



## STIVALI DUNLOP OUTLANDER

- ✓ Profilo anti sporco facile da pulire
- ✓ Suola con intaglio profondo per maggiore stabilità
- ✓ Suola Vibram XS Work per la massima resistenza allo scivolamento
- ✓ Certificato secondo la più recente normativa EN (EN ISO 20345: 2011 S5 CI HRO CR SRC)
- ✓ Eccellente isolamento termico
- ✓ Durata di 2 volte superiore rispetto agli stivali in gomma o PVC

**109,€**

**Vieni a provarli presso il nostro punto vendita a Lana,  
oppure acquistali online su [www.agritura.com](http://www.agritura.com)**

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Orari di apertura: Lun-Ven 07.00 - 19.00 **ORARIO CONTINUATO** - Sabato 8.00 - 12.00

Tel. 0473 49 01 02  
Cell. 335 749 26 79

Matteo Mengon Cell: 342/1581501

Val di Non e Sole, Giudicarie, Rendena, Ledro  
Valsugana, Primiero e Vallagarina

Online shop: [www.agritura.com](http://www.agritura.com)

Federico Ventura Cell.: 340/0797692

Val di Fiemme e Fassa



# CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

## GIOVANI TORI GENOMICI

NUOVI

<b>Superbrown FABULOUS</b>		IT021002196149		Paillette: <b>GRIGIO</b>					
Cross	<b>Falk x Anibal x Emerog x Pronto</b>	Nato: 20/09/2016		K-Caseina: AB					
Madre	TAMIRA	Punt.: 86/86	1° 2.05	305 gg	6944 kg	3.80%	263 kg	3.60%	251 kg
Nonna	TESSA ET	Punt.: 86/87	4° 5.09	305 gg	8811 kg	4.00%	354 kg	3.60%	316 kg

<b>Superbrown TEDDY</b>		IT021002195300		Paillette: <b>VERDE</b>					
Cross	<b>Temtation x Emeldi x Vinboy x Ossido</b>	Nato: 03/10/2016		K-Caseina: BB					
Madre	ROSI WEC	Punt.: 85/86	1° 2.06	305 gg	10320 kg	4.50%	460 kg	4.30%	442 kg
Nonna	RILLE WEC	Punt.: 85/86	7° 8.04	305 gg	12753 kg	4.70%	600 kg	3.80%	490 kg

<b>Superbrown ARGON</b>		IT02100207900		Paillette: <b>TURCHESE</b>					
Cross	<b>Arrow x Vigor x Poster x Puck</b>	Nato: 15/12/2016		K-Caseina: BB					
Madre	MARUSKA	Punt.: 87/86	1° 2.11	305 gg	8712 kg	3.90%	340 kg	3.60%	314 kg
Nonna	MICHI	Punt.: 86/85	1° 2.08	305 gg	7881 kg	5.10%	399 kg	3.90%	304 kg

<b>Superbrown ASOS ET B2C</b>		IT021002196212		Paillette: <b>PISTACCHIO</b>					
Cross	<b>Assay x Zaster x Sesam x Zircone</b>	Nato: 05/10/2016		K-Caseina: BB					
Madre	BELINDA WEC B2C	Punt.: 90/91	3° 5.00	305 gg	10347 kg	4.50%	469 kg	3.80%	390 kg
Nonna	BRUNA WEC B2C	Punt.: 91/91	6° 7.05	305 gg	9935 kg	4.10%	404 kg	3.50%	348 kg

<b>Superbrown ALEXIS B2C</b>		IT021002192110		Paillette: <b>SALMONE</b>					
Cross	<b>Arrow x Payssli x Glenn x Jurgen</b>	Nato: 25/07/2016		K-Caseina: BB					
Madre	NIKITA ET	Punt.: 85/84	1° 2.11	305 gg	7426 kg	4.00%	315 kg	4.00%	293 kg
Nonna	NORA	Punt.: 88/88	4° 6.02	305 gg	8448 kg	4.30%	361 kg	4.00%	334 kg

<b>Superbrown BARTON</b>		IT021002179999		Paillette: <b>TRASPARENTE</b>					
Cross	<b>Biver x Dally x Vigor x Jackpot</b>	Nato: 16/06/2016		K-Caseina: BB					
Madre	BAVARIA	Punt.: 86/88	2° 3.02	305 gg	9342 kg	4.40%	414 kg	3.60%	338 kg
Nonna	TRIXI	Punt.: 86/88	2° 3.08	305 gg	9748 kg	5.10%	499 kg	4.10%	396 kg

<b>Superbrown BASTOS</b>		IT021002179900		Paillette: <b>ARANCIO</b>					
Cross	<b>Biver x Poster x Tomba x Collection</b>	Nato: 14/06/2016		K-Caseina: BB					
Madre	WUNIA	Punt.: 90/92	3° 4.07	305 gg	12602 kg	4.80%	599 kg	4.20%	527 kg
Nonna	WISA	Punt.: 88/87	2° 3.05	305 gg	9560 kg	4.10%	389 kg	3.70%	352 kg

<b>Superbrown Kiba FENER ET</b>		IT014990128042		Paillette: <b>GIALLO</b>					
Cross	<b>Falk x Agenda x Playboy x Ensign</b>	Nato: 08/08/2016		K-Caseina: AB					
Madre	KIBA DELICATA ET	Punt.: 91/90	2° 3.04	305 gg	12069 kg	3.90%	476 kg	3.80%	455 kg
Nonna	TEDESCA	Punt.: 90/93	3° 4.02	305 gg	15261 kg	3.30%	508 kg	3.50%	534 kg

ALPENSEME via Castello, 10 - 38010 Toss di Ton    Tel.: 0461.657602    e-mail: alpenseme@fp Trento.it





**Cooperfidati.**

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

**LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.**



**COOPERFIDI S.C.**

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 [www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it) tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00  
Gradito l'appuntamento.





## MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

### I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



**Luca Zuccher**  
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



**Matteo Magnini**  
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



**Alberto Aloisi**  
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anania